ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **196**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.)

(Esercizio 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 24 novembre 2003

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 70/2003 del 14 novembre 2003 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.) per l'esercizio 2002 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002

Verbale della riunione dell'Assemblea degli associati del 15 aprile 2003 ..... » 43

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 63

Bilancio consuntivo ..... » 77

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 115

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 70/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazinale è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2002 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Martino Colella*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 18 novembre 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (I.S.P.I.) PER L'ESERCIZIO 2002

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Natura e finalità dell'Ente – Brevi cenni ..... » 14

3. Gli organi ..... » 15

4. Gli associati ..... » 17

5. Il personale ..... » 18

5.1 Le collaborazioni esterne ..... » 22

5.2 SPAI s.r.l. ..... » 23

6. La vigilanza ministeriale ..... » 24

7. L'attività istituzionale ..... » 25

8. Il bilancio e le vicende gestionali ..... » 32

9. Conclusioni ..... » 40

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (I.S.P.I.), con sede in Milano, Palazzo Clerici, ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino all'esercizio 2001 [1]. L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259 [2].

Con la presente relazione si riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2002, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 3 della legge 28 dicembre 1982, n. 948, successivamente modificato dalla legge 30 agosto 1989, n. 354).

I valori per il 2001 sono espressi in euro, a fini di comparazione.

[1] Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV n. 116.
[2] D.P.R. del 13 maggio 1961.

2. Natura e finalità dell'Ente - Brevi cenni

Come puntualizzato nei precedenti referti, l'Istituto per gli studi di politica internazionale, sorto inizialmente (nel 1931) come Ente di fatto a struttura associativa, è poi stato eretto in Ente morale con D.P.R. 13 marzo 1972, n. 302, così acquistando la natura di persona giuridica privata.

Da siffatta natura privatistica, ribadita da talune norme successivamente emesse (decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 1986 e 14 febbraio 1986), è derivata la non assoggettabilità dell'ente stesso alle disposizioni di cui alle leggi 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni e integrazioni e 29 ottobre 1984, n. 720, concernenti rispettivamente il funzionamento e la contabilità degli enti pubblici nonché la non applicabilità della disciplina recata dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, in tema di riordinamento degli enti pubblici e stato giuridico e rapporti di lavoro del relativo personale, con le conseguenti specificità che verranno, più avanti, esposte.

Le finalità dell'Ente sono già state evidenziate nelle relazioni precedenti, talchè, si ritiene sufficiente ribadire che esse sono dettagliatamente indicate nell'art. 4 dello statuto e, sostanzialmente, consistono nello studio e nella divulgazione - nell'assenza di qualsivoglia fine di lucro - delle problematiche relative ai rapporti internazionali, nell'estensione più lata del termine, e quindi con riguardo agli aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici. Dette finalità possono essere perseguite, sempre ai sensi dello statuto vigente, promuovendo e partecipando a studi, ricerche, conferenze, seminari, convegni e dibattiti; pubblicando periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; istituendo ed erogando borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'ISPI stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati.

3. Gli organi

Sugli organi dell'ISPI [3] - previsti dall'art. 12 dello statuto – è già stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

In data 29 marzo 2001 l'Assemblea generale ha eletto il Presidente, i tre Vice Presidenti, ha poi provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, del Comitato di supervisione e del Collegio dei revisori, per il triennio 2001-2003.

Successivamente, in data 18 aprile 2001, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina del comitato esecutivo, del comitato scientifico e dell'amministratore delegato, per il triennio 2001-2003.

[3] Assemblea generale – il Presidente – il Consiglio d'amministrazione – il Comitato di supervisione – il Collegio dei revisori dei conti.

3.1.- Nel periodo considerato hanno percepito compensi il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Segretario Generale (anche per progetti specifici) e i revisori dei conti.

Nessun compenso è previsto per l'Amministratore delegato.

Sono poi da menzionare i gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico, rimasti fissati nella misura di € 258,23 per riunione.

Gli importi corrisposti sono esposti nella tabella che segue:

<

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI NEL 2002

	2002
Presidente	51.732,04
Consiglio di amministrazione	85.215,00
Amministratore delegato	-
Segretario generale	36.396,85
Revisori dei conti	17.043,03

4. - Gli associati

Nel ribadire che, a mente dell'art. 5 dello statuto, possono essere associati all'ISPI, in numero illimitato, persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private, va precisato che gli "associati" si suddistinguono in "soci emeriti", "soci sostenitori", e "soci ordinari" che, al 31 dicembre 2002, ammontavano ad un totale di trentanove.

Una recente modifica statutaria ha poi introdotto la categoria degli "aderenti" che, peraltro, non hanno diritto di voto.

Le differenti qualificazioni dei soci sono legate all'entità del contributo corrisposto per sostenere l'ISPI, maggiore per gli "emeriti" e via via decrescente per gli altri, nonché alla durata dell'impegno, triennale per gli "emeriti" e annuale per gli altri.

5. – Il personale

L'ISPI, in ragione della non più contestata natura di associazione di diritto privato, ha costantemente ritenuto di non essere tenuto, in difetto di esplicita indicazione statutaria, alla predisposizione di un regolamento del personale.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende e dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'ente.

La situazione del personale, prevista in organico, risulta dal prospetto che segue:

Organico	31.12.2002	31.12.2001	Variazioni
Dirigenti		1	-1
Impiegati	11	10	1
Operai	1	1	
Altri			
Totale	**12**	**12**	**-**

Come si nota, complessivamente nulla cambia a fronte di una dimissione e due pensionamenti, si è proceduto a due nuove assunzioni e ad una sostituzione per maternità.

Il TFR del personale dipendente, accantonato presso le Assicurazioni Generali, a fine 2002 ammonta a 99.538,48.

A fronte della situazione prevista in organico, il personale in servizio, nel periodo considerato, risulta dalle seguenti tabelle

PERSONALE DIPENDENTE	QUALIFICA	UNITÀ a tempo indeterm	UNITÀ a tempo determ.
	Livello		
Segreteria presidenza e amministratore delegato	quadro B2	1	
Ufficio amministrazione	B1	2	1
Settore ricerca	A	1	
Settore corsi e formazione	E1		2
Settore eventi	A	1	
Segreterie settore ricerca, eventi e formazione	B2	2	
Magazzino, gestione palazzo Clerici e servizi vari	D		
Settore comunicazione esterna - attività editoriale	A		1
Portineria	E	1	
TOTALE UNITA' *in servizio al 31 dicembre*		**8**	**4**

Tab. 1)

Costo del personale (parte istituzionale e commerciale)

	2001 (1)	2002	%
A)-Stipendi ed altri assegni fissi lordi **(2)**	350.767	277.794	**66,49**
-compensi per straordinario ed incentivi	25.226	14.288	**3,42**
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente **(3)**	117.474	89.683	**21,46**
-corsi per il personale	-	2.890	**0,69**
TOTALE A)	**493.467**	**384.655**	**92,06**
B) -accantonamenti per indennità di fine lavoro **(4)**	31.457	22.133	**5,30**
-buoni pasto	13.687	11.031	**2,64**
TOTALE B)	**45.144**	**33.164**	**7,94**
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	**538.611**	**417.819**	**100,00**
% variazione		**-22,43**	

(1) valori esposti ai soli fini comparativi
(2) comprensivi di festività non godute; dedotte trattenute per ore non lavorate e malattia a carico INPS
(3) contributi INPS e INAIL
(4) quota maturata dell'anno come da conto economico

Dalla tabella 1) si può evidenziare che il costo globale del personale ha subìto una variazione negativa del 22,43% e l'onere medio individuale del -9,50%. La riduzione del costo è conseguente al pensionamento e alle dimissioni di alcuni dipendenti, sostituiti con altri, la cui posizione risulta a minor costo pro-capite.

L'incidenza di tali costi sul totale dei costi della produzione è passata dal 20,55% al 14,47%.

Tab. 2)

(**) Onere medio individuale = totale **A** Tab. 1) / totale unità

2001(*)			2002			variaz.
retrib. globale	**unità pers.**	**retrib. unitaria(**)**	**retrib. globale**	**unità pers.**	**retrib. unitaria(**)**	**retrib. unit.%**
538.611	14	38.472	417.819	12	34.818	**-9,50**

(*) indicazione ai soli fini comparativi

Tab. 3)

Incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione

	2001(*)	**2002**
Oneri personale **(totale A+B tab.1)**	538.611	417.819
Costi della produzione	2.621.442	2.887.308
Incidenza %	**20,55**	**14,47**

(*) indicazione ai soli fini comparativi

COMPENSI CORRISPOSTI PER CONSULENZE - COLLABORAZIONI - PRESTAZIONI DI TERZI

	2001(*)	%	2002	%	%(**)
A) ATTIVITA' ISTITUZIONALI					
Comitato scientifico - direzioni scientifiche consulenze scientifiche	16.553	**2,88**	16.527	**1,97**	**-0,16**
Biblioteca - emeroteca - centro documentazione	33.657	**5,86**	10.779	**1,29**	**-67,97**
Archivio storico	0	**0,00**	11.014	**1,31**	**0,00**
Collaborazioni saltuarie, per ricerche,studi,convegni, docenze, pubblicazioni e varie	523.704	**91,25**	799.735	**95,43**	**52,71**
Totale A)	**573.914**	**100,00**	**838.055**	**100,00**	**46,02**
B) ATTIVITA ' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE					
Amministrazione	17.068	**31,85**	53.198	**63,25**	**211,68**
Personale e previdenza sociale	32.874	**61,34**	28.660	**34,08**	**-12,82**
Consulenza legale	3.651	**6,81**	2.244	**2,67**	**-38,54**
Totale B)	**53.593**	**100,00**	**84.102**	**100,00**	**56,93**
C) PRESTAZIONI DI TERZI A VARIO TITOLO	**97.997**	**100,00**	**86.595**	**100,00**	**-11,64**
Totale generale (A+B+C)	**725.504**		**1.008.752**		**39,04**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione

5.1. – Anche nell'esercizio all'esame, per il raggiungimento delle finalità indicate nello statuto ed anche per la concreta gestione dei mezzi finanziari, l'Istituto si è avvalso, oltre che della struttura permanente sopra descritta, di apporti esterni che, per la rilevanza della spesa che ne deriva, meritano di essere evidenziati.

Sono stati posti in essere 287 rapporti di collaborazione così suddivisi: 40 rapporti di collaborazione fissa e 247 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale.

Detto fenomeno - come riferito nei precedenti referti - è conseguente a scelte effettuate dall'Ente, a suo tempo, a seguito di pregresse sfavorevoli vicende finanziarie, sulle quali è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni e nella connessa azione di risanamento resasi necessaria. Fu deciso allora di operare mediante una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, utilizzati per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, assicurando la propria piena funzionalità col ricorso a "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

La spesa relativa a dette collaborazioni, nel 2002, ha un rilievo notevole, anche se determinato dall'aumento dell'attività dell'Ente.

Il totale dei compensi corrisposti è aumentato del 39%, particolare influenza è dovuta alle "collaborazioni per studi, ricerche, convegni, docenze" (+52,71%) in seno alle attività istituzionali, nonché alle prestazioni per le attività di supporto alla gestione (+56,93%).

Peraltro, permane l'esigenza di un contenimento delle spese non obbligatorie e non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze, collaborazioni, ecc.).

5.2 Come ampiamente riferito nei precedenti referti, lo SPAI S.r.l. (Servizi promozione attività internazionali) venne costituita nel 1993, ai sensi dell'art. 4, comma II dello statuto allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica, socio culturale e promozionale, con un capitale sociale di lire 100.000.000 sottoscritto per lire 99.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti lire 200.000 dall'amministratore delegato - pro tempore - dell'ISPI medesimo a titolo personale. Le ragioni che determinarono la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi di natura commerciale "profit" e nei vantaggi tributari che la nuova struttura avrebbe consentito, con il recupero dell'IVA, prima non realizzabile, talché l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Peraltro - come osservava la Corte in precedenti referti al Parlamento - a seguito dell'intervenuta emanazione del decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che ha riordinato la disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e degli Enti non commerciali (tra i quali l'ISPI può essere ricompreso) sembravano venute meno le ragioni che avevano indotto alla costituzione della SPAI, rientrate nella sfera di competenza dell'ISPI.

Concludeva, la Corte, ritenendo ineludibile una riconsiderazione sulla attualità della convenienza del mantenimento di siffatta struttura che, in quanto integralmente esterna all'Istituto e dotata quindi di propria autonoma organizzazione funzionale, incideva sui ricavi della attività "profit", che sono proprie dell'ISPI, determinandone una contrazione invero rilevante.

L'assemblea generale degli associati, in data 9 novembre 2000, conformandosi alle indicazioni della Corte, ha deliberato la messa in liquidazione della SPAI s.r.l. e, in data 4 maggio 2001, l'assemblea straordinaria ha nominato il liquidatore. La Società ha depositato il bilancio 2001 al Registro delle Imprese di Milano e sta provvedendo, come viene riferito, nei termini di legge, agli adempimenti fiscali, pur non essendo dovute imposte.

Nella parte finale dell'esercizio 2001, la Società ha ceduto all'ISPI le poche giacenze di pubblicazioni e tutti i cespiti patrimoniali (macchine elettroniche, mobili e arredi, ecc.).

Nel corso dell'esercizio 2002, come riferito dall'Ente, la società non ha effettuato alcuna operazione attiva, sostenendo poche spese amministrative afferenti gli adempimenti societari derivanti dagli obblighi di legge.

Peraltro, prossimamente l'assemblea ordinaria della SPAI dovrebbe esaminare e approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002, per pervenire poi alla cancellazione dal Registro delle Imprese.

6. – La vigilanza ministeriale

Come già detto nelle precedenti relazioni, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 29 dello statuto).

A mente di detta norma, tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo devono essere trasmessi al Ministero degli Affari Esteri, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e di quelle del Collegio dei revisori entro 10 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7. L'attività istituzionale

Per ciò che concerne la variegata attività dell'Istituto, suddivisibile in quattro segmenti principali (studi e ricerche, formazione, pubblicazioni, manifestazioni e iniziative speciali), non può non farsi rinvio alla relazione del Consiglio d'amministrazione, ove i risultati dell'attività svolta sono analiticamente e dettagliatamente illustrati, facendosi menzione, in questa sede, soltanto di taluni dati tra quelli ritenuti maggiormente significativi.

Nel corso del 2002 l'ISPI ha continuato a perseguire i propri fini istituzionali ampliando ulteriormente il numero di eventi, prodotti e servizi che da circa settanta anni caratterizzano le sue attività. Le diverse iniziative dell'Istituto hanno spaziato dalla ricerca alla convegnistica, dalla formazione alla documentazione. Già dal 2001 un'attenzione particolare è stata assegnata alle conseguenze sul sistema internazionale dell'attacco dell'11 settembre attraverso la promozione di occasioni di incontro, dibattito e approfondimento.

Sulla scia di queste iniziative, nel 2002 sono stati promossi altri eventi che hanno analizzato alcuni specifici aspetti legati alla instabilità del sistema internazionale, come il ciclo di incontri sull'annoso conflitto israelo-palestinese i cui effetti vanno ben oltre la regione in cui si svolge.

Per quanto concerne i destinatari delle attività dell'ISPI, particolare attenzione anche nel corso del 2002 è stata assegnata alla *business community* lombarda e italiana in genere, attraverso la realizzazione di prodotti *on demand* che hanno permesso di avvicinare l'Istituto alle concrete esigenze conoscitive del mondo imprenditoriale. Altri interlocutori significativi per l'Istituto sono state le Istituzioni e gli Enti locali, per i quali l'ISPI, realizza una serie di iniziative che coinvolgono tutte le sue aree di attività.

Tra le iniziative significative vanno brevemente segnalate: i due percorsi formativi all'interno del "Master in International Affairs" (MIA); i corsi – vecchi e nuovi – realizzati nell'ambito dei cicli "Winter School" e "Summer School"; la produzione di diverse ricerche raccolte nelle collane "Quaderni – Global Watch" e "Working Papers"; i Convegni, i Seminari, le Tavole Rotonde promosse dall'Area Eventi.

L'attività svolta dall'ISPI è stata illustrata nel mese di ottobre nel corso di un'audizione presso la Commissione Esteri della Camera dei Deputati.

* * * * *

Le aree geopolitiche su cui si è maggiormente incentrata l'**attività di ricerca** dell'ISPI sono: America Latina, Asia, Est Europa, Mediterraneo. L'approccio seguito nella realizzazione di queste ricerche ha sempre teso a coniugare la multidisciplinarietà dell'approccio (economico, ma anche politico, storico, strategico, ecc.) con il rigore scientifico degli studi condotti. Specifiche ricerche, alcune delle quali sono ancora in corso, sono state incentrate su alcune tematiche che rivestono un ruolo prioritario nell'attuale contesto politico

ed economico internazionale, ovvero: la questione mediorientale, il "welfare state" in Europa, centri off-shore e criminalità organizzata, la dimensione internazionale di regioni ed enti locali, le telecomunicazioni nel Mediterraneo, ecc.

Molti di questi studi sono stati realizzati anche grazie all'apporto di ricercatori stranieri e all'ampliato network di Istituti, Università e centri di ricerca con cui l'ISPI collabora in tutto il mondo.

L'ISPI ha inoltre operato attraverso diversi Osservatori tematici quali: "Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali"; "The European Constitution Watch", ovvero l'Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali, finalizzato ad accompagnare l'internazionalizzazione di piccole e medie imprese italiane.

L'**Area Eventi** dell'ISPI ha promosso molteplici iniziative. Gli argomenti trattati hanno riguardato i principali eventi internazionali e hanno contribuito a diffondere una maggiore consapevolezza sulle dinamiche internazionali e sui riflessi che esse hanno nella vita politica ed economica italiana.

Tra le varie iniziative va menzionato il Convegno "The Constitutional Process in the EU" che oltre alla partecipazione di rappresentanti del Governo, del mondo accademico e imprenditoriale, ha registrato anche la presenza del Presidente del Senato.

Dall'intensa attività di ricerca e promozione del dibattito sulle tematiche internazionali hanno preso spunto numerose pubblicazioni dell'ISPI, a cominciare dal "Il nuovo disordine globale dopo l'11 settembre" e dall'"Atlante geopolitica" realizzato in collaborazione con il Touring Club Italia. È stata ulteriormente ampliata la diffusione dell'house horgan dell'Istituto "ISPI Relazioni Internazionali" che fornisce trimestralmente informazioni su tutte le iniziative promosse dall'Istituto e che presenta i risultati delle principali ricerche condotte. La rivista viene inviata gratuitamente ad un indirizzario di circa 6.500 persone in tutta Italia. Sempre nel 2002 l'ISPI ha contribuito inoltre all'uscita di "Global F.P.", la rivista realizzata con prestigiosi partner italiani e stranieri. Altri prodotti (Dossier Paese, Quaderni, Early Warning, NewsAlert) vengono realizzati nell'ambito del progetto "Global Watch".

* * * * *

Un'area che anche nel 2002 ha registrato concrete attività è l'Area formazione. In particolare 10 alunni del "Master in International Affairs" (MIA) – articolato fin dal 2001 in due percorsi (internazionale e diplomatico) – hanno superato il concorso. Nel 2002 l'Istituto ha inoltre lanciato, all'interno dell'area corsi brevi, ("Winter" e "Summer School") i Diplomi: "Sviluppo e cooperazione internazionale"; "ONG e sviluppo" e "Emergenze e interventi umanitari". Grazie all'elevato numero di corsi e di partecipanti per corso, l'Istituto si sta accreditando come uno dei maggiori promotori in Italia di corsi brevi di formazione sulle

tematiche internazionali. Infine, è stato realizzato, in collaborazione con l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, il corso per Consiglieri di Legazione.

* * * * *

Anche nel corso del 2002 è proseguita l'attività di riordino del materiale facente parte **dell'Archivio Storico dell'ISPI.** Per questo settore di attività sono state avviate le procedure per la pubblicazione, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della prima parte di materiale relativo all'Inventario 1934-1970. L'uscita del volume è prevista tra la fine del 2003 e i primi mesi del 2004 in occasione delle celebrazioni del 70° anniversario dalla fondazione dell'Istituto.

* * * * *

A completamento del quadro sintetico fino a qui descritto dell'attività che l'ISPI ha realizzato nel corso del 2002 si fornisce ora – alla luce della relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea – un panorama più articolato dell'impegno culturale ed organizzativo che ha contraddistinto l'Istituto, nelle seguenti aree: Studi e ricerche; Progetti speciali; Formazione; Pubblicazioni; Iniziative speciali; Manifestazioni ed eventi; Manifestazioni ospitate.

Studi e ricerche

L'ISPI ha promosso diverse ricerche caratterizzate da un approccio multidisciplinare e realizzate sia attraverso il contributo dei ricercatori (economisti e politologi), sia attraverso la rete di istituti internazionali di cui l'ISPI fa parte.

Vanno inoltre segnalati i contributi alla ricerca dati dai vari Osservatori avviati dall'ISPI, con particolare riferimento allo "European Constitution Watch", all' "Osservatorio sulla internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione", all'Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità e sui rischi globali "Global Watch".

Di seguito vengono elencate nello specifico le ricerche significative concluse o avviate durante il 2002.

Globalization, Rules and Wealth: National Effects and International Externalities. The Case of Off-Shore Financial Centres.

Scopo della ricerca è stato non solo quello di chiarire e studiare le interrelazioni tra fenomeni quali la lotta al terrorismo, il riciclaggio dei capitali, l'utilizzo delle *black list* e la guerra ai centri *off-shore*, ma anche di suggerire un corretto disegno delle politiche di prevenzione e contrasto.

Lo studio ha analizzato le caratteristiche dei paesi con regolamentazioni finanziarie lassiste, arrivando alla conclusione che lo strumento della *black list* deve essere utilizzato, ma con cura, per evitare effetti controproducenti.

Il ruolo dei centri *off-shore* nelle operazioni internazionali di riciclaggio è oggetto di particolare attenzione da parte dei *policy makers* impegnati nel contrasto di tale fenomeno. Le analisi si soffermano sugli effetti negativi del riciclaggio e sulla possibilità che la regolamentazione e le prassi amministrative adottate dai centri *off-shore* possano facilitare l'obiettivo delle organizzazioni criminali. Tali analisi, tuttavia, considerano come un dato di fatto l'esistenza di paesi che forniscano servizi finanziari al crimine organizzato.

La ricerca ISPI ha adottato una prospettiva differente. Si è cercato di portare l'analisi a un passaggio logicamente antecedente, indagando le ragioni del successo di alcuni paesi rispetto ad altri. Si è concentrata l'attenzione su quelle caratteristiche - regolamentari e non - di un dato paese che possono renderne probabile l'ingresso nel mercato dei servizi di riciclaggio, traendone le conseguenze sul piano del disegno internazionale delle regole.

Criminalità transnazionale e allargamento dell'Unione Europea: il rischio riciclaggio e le politiche di prevenzione e contrasto

La ricerca analizza i rischi legati alla criminalità transnazionale e al riciclaggio nel quadro dell'allargamento a Est dell'Unione Europea, basandosi sullo studio di casi-paese nell'Europa orientale per poter, successivamente, definire gli indirizzi di politica internazionale appropriati.

La prima parte del lavoro punta quindi ad elaborare un modello di analisi in grado di mettere in luce come, in un contesto di globalizzazione dei mercati finanziari, paesi con determinate caratteristiche economiche e socio-politiche (ad esempio peso relativamente alto dell'industria dei servizi bancari, finanziari o societari, stabilità del sistema politico, bassa incidenza della criminalità) possano sviluppare comportamenti strategici *free-rider*, trasformando il fattore "stato sovrano" in fattore critico di successo economico e finanziario in termini di attrazione dei capitali esteri.

La seconda parte dello studio si concentra invece sul profilo giuridico-istituzionale dei Paesi dell'Est Europa, individuando concretamente quali siano le loro peculiarità economiche e finanziarie, e soprattutto su quali sistemi di leggi e norme si fonda la loro "appetibilità". A

tal fine si procede ad una analisi sistematica ed approfondita delle strutture bancarie e finanziarie dei seguenti paesi: Croazia, Slovenia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Lettonia, Estonia, Lituania.

La terza parte della ricerca costituisce un'analisi della regolamentazione bancaria e finanziaria, con particolare attenzione alle legislazioni antiriciclaggio, ove esistenti, e alla definizione degli indirizzi di politica internazionale, con particolare riguardo a quanto stabilito in occasione della Convenzione ONU di Palermo.

Il Grande Medio Oriente tra Mediterraneo orientale, Golfo Persico e Mar Nero

Nel sistema internazionale contemporaneo, il Mediterraneo orientale non costituisce un insieme regionale distinto, separato dagli spazi circostanti dalla presenza di attori e questioni proprie e, a loro volta, comuni a tutta la regione.

La ricerca privilegia il punto di vista politico, ma senza trascurare la dimensione storica, giuridica e quella economica.

Telecommunications and Media in the Mediterranean

La ricerca ha svolto un'attenta rilevazione dell'attuale situazione dell'area mediterranea per quanto riguarda il settore delle telecomunicazioni, dei media classici (radio, televisione e industria audiovisiva) e dei nuovi media (interattivi e multimediali) e costituisce un'utile base per ulteriori e più sofisticate analisi destinate a tracciare delle linee guida per un eventuale "Modello mediterraneo di *net-economy* – Sistema mediatico mediterraneo".

Occupazione, riforme economiche e coesione sociale in Europa: quali Istituzioni per un'Unione virtuosa?

Nel marzo del 2000 il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona ha fissato un obiettivo strategico molto ambizioso per il prossimo decennio: l'Unione "deve diventare l'economia 'basata sulla conoscenza' più dinamica e competitiva del mondo, capace di assicurare insieme crescita economica sostenibile, una maggiore e migliore occupazione ed una più ampia coesione sociale". Per raggiungere tale obiettivo, occorre superare tre grandi sfide: accelerare la transizione verso la nuova economia, intensificando tutte quelle riforme strutturali che possono favorire la competitività e l'innovazione tramite la liberalizzazione dei mercati; modernizzare il modello sociale europeo, rafforzando le politiche rivolte al capitale umano e combattendo l'esclusione sociale; sostenere lo

sviluppo attraverso un mix appropriato di politiche macro-economiche.

Il superamento di queste sfide richiede naturalmente un'accurata diagnosi dei problemi sul tappeto e l'individuazione delle soluzioni e delle strategie istituzionali migliori. Negli ultimi due decenni due diverse "scuole di pensiero" per la realizzazione di grandi obiettivi comunitari si sono confrontate: l'armonizzazione delle politiche e la competizione fra sistemi, negli ultimi anni è tuttavia emersa una terza via, basata sul coordinamento "aperto" *(open co-ordination)* e la legislazione "morbida" *(softy law)*. L'esempio più emblematico di questo approccio è la strategia europea dell'occupazione o "processo di Lussemburgo". Ma il metodo del coordinamento aperto opera anche nella definizione delle *Broad Economic Policy Guidelines* tramite il dialogo macro-economico fra istituzioni europee e parti sociali (il cosiddetto processo di Colonia) e, seppure in forma iniziale, nel settore della protezione sociale.

Il progetto di ricerca dell'ISPI si è proposto di ricostruire la genesi e le dinamiche di funzionamento di tali processi dalla metà degli anni Novanta ad oggi e di analizzare i risultati e riflettere sulle prospettive del coordinamento aperto come strategia istituzionale "virtuosa" per conciliare i tre obiettivi della crescita occupazionale, delle riforme economiche e della coesione sociale. Nelle conclusioni lo studio ha elaborato un primo bilancio complessivo della nuova strategia, con alcune considerazioni circa le implicazioni che da esse derivano per il nostro paese.

Russia: un quadro in rapida evoluzione

La ricerca ha avuto lo scopo di analizzare la situazione politica ed economica della Russia, con particolare attenzione al settore energetico (soprattutto per quanto riguarda il petrolio e il gas naturale) di notevole rilevanza strategica per il paese.

Dalla ricerca è emerso che, affinché i miglioramenti economici russi degli ultimi anni risultino sostenibili nel tempo, devono essere verificate alcune condizioni preliminari. Il settore energetico richiede una completa ristrutturazione, molti investimenti, e nuove, più trasparenti modalità di gestione. Inoltre, il settore manifatturiero ha bisogno di svilupparsi maggiormente per sostenere l'economia del paese e ammortizzare gli shock legati al settore energetico. Per favorire entrambi questi cambiamenti occorrerebbe una maggiore apertura agli investimenti esteri. Ne deriva quindi l'esigenza di una serie di riforme (non solo strettamente economiche, ma anche legali e istituzionali) recentemente avviate e incoraggiate dalla prospettiva dell'ingresso della Russia nel WTO.

La spesa pubblica per la politica estera in Italia in un quadro comparativo

Si è conclusa negli ultimi mesi del 2002 la ricerca affidata all'ISPI dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica.

Lo studio, coordinato dall'ISPI e svolto da Econpubblica, il Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico dell'Università Bocconi di Milano, ha preso in esame gli strumenti che si traducono in spesa pubblica in materia di rapporti con l'estero. In particolare è stata svolta un'analisi empirica dell'intervento pubblico per la politica estera che fa capo non solo al Ministero degli Affari Esteri, ma a una pluralità di altri ministeri ed enti. Lo stesso schema di analisi è stato poi applicato agli altri paesi presi in esame.

La dimensione internazionale delle Regioni

La ricerca, avviata nella primavera del 2002, con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri, ha preso spunto da una riflessione sull'esatta attribuzione dei poteri fra i vari livelli di governo, in considerazione della recente riforma dello stato in senso federalista e della possibilità che ne consegue di disegnare statuti regionali caratterizzati da un'ampia autonomia.

Il problema infatti oggi sussiste anche per la politica estera che, pur rimanendo competenza esclusiva dell'Amministrazione centrale, si è arricchita gradualmente dei contributi delle Regioni, soprattutto in termini di promozione commerciale e culturale del proprio territorio. Tuttavia, le attività internazionali di alcune Regioni particolarmente dinamiche e vitali, che dispongono di un sistema economico fortemente proiettato sull'estero, incontrano il loro limite nell'esigenza sentita dal governo centrale di garantire un'azione di politica estera coerente, che rappresenti gli interessi dell'intero sistema paese.

Le nuove vie dell'energia in Eurasia

La ricerca si è conclusa a febbraio 2003 e offre una valutazione preliminare dell'area Caucaso-Asia Centrale, alla luce dei grandi mutamenti degli equilibri politici e di sicurezza di questa regione seguiti agli attentati dell'11 settembre e alla guerra contro il terrorismo internazionale.

8. –Il bilancio e le vicende gestionali

Anche il consuntivo 2002 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, secondo gli obblighi e i contenuti dalle direttive della comunità europea.

L'assemblea generale ha deliberato il preventivo il 13 novembre 2001 e il consuntivo in data 15 aprile 2003, entrambi con parere favorevole del collegio dei revisori.

Dai prospetti che seguono si può esaminare la gestione dell'esercizio 2002 rispetto al 2001.

Suddivisione delle entrate (somme incassate)

	2001(*)	%	2002	%
Quote associative	540.214	**23,74**	585.016	**18,78**
Contributo dello Stato	382.178	**16,80**	326.570	**10,48**
Contributi straordinari	126.532	**5,56**	128.203	**4,12**
Entrate di altro tipo (commerciali, contributi vari, ecc.)	1.226.534	**53,90**	2.075.709	**66,63**
Totale	**2.275.458**	**100,00**	**3.115.498**	**100,00**

Suddivisione delle spese (pagamenti eseguiti)

	2001(*)	%	2002	%
Spese istituzionali	1.663.342	**62,84**	1.576.679	**62,84**
Spese di funzionamento	523.329	**19,77**	1.188.308	**19,77**
Spese d'investimento e di ristrutturazione	460.201	**17,39**	328.956	**17,39**
Totale	**2.646.872**	**100,00**	**3.093.943**	**100,00**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi
(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Dall'esame del prospetto, relativo alle somme incassate, si desume che il 66,63% è relativo alle "entrate di altro tipo", tra le quali quelle destinate a varie finalità specifiche (quote partecipazioni corsi, convegni, seminari, realizzazioni di ricerche). Una parte consistente è relativa alle convenzioni stipulate con la Regione Lombardia, nonché ai ricavi per prestazioni di servizi, in particolare per l'utilizzo di Palazzo Clerici.

Con riferimento ai pagamenti eseguiti, si evidenziano le spese istituzionali, costituite per circa l'87% dalle spese relative a convegni, seminari, corsi di formazione, ecc..

Tra le "spese di funzionamento", i pagamenti più consistenti risultano essere quelli relativi agli stipendi del personale, agli emolumenti e alle collaborazioni (59%) nonché alle spese per la gestione ordinaria dei locali.

Tra le "spese di investimento e ristrutturazione", quelle relative alla manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici costituiscono il 59,7%.

CONTO ECONOMICO

	2001(*)	%	2002	%	%(**)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	743.837	**28,95**	1.152.711	**40,60**	**54,97**
Totale altri ricavi e proventi	1.825.619	**71,05**	1.686.428	**59,40**	**-7,62**
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	**2.569.456**	**100,00**	**2.839.139**	**100,00**	**10,50**
Totale costi della produzione per servizi	1.541.927	**58,82**	2.071.503	**71,75**	**34,35**
Totale per godimento di beni di terzi	12.695	**0,48**	44.826	**1,55**	**253,10**
Totale costi per il personale	538.611	**20,55**	417.819	**14,47**	**-22,43**
Totale ammortamenti e svalutazioni	201.807	**7,70**	163.403	**5,66**	**-19,03**
Totale variazioni rimanenze materie prime	-	**0,00**	396	**0,01**	**100,00**
Totale altri accantonamenti	92.704	**3,54**	40.000	**1,39**	**-56,85**
Totale oneri diversi di gestione	233.698	**8,91**	149.361	**5,17**	**-36,09**
Totale costi della produzione (B)	**2.621.442**	**100,00**	**2.887.308**	**100,00**	**10,14**
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	**-51.986**		**-48.169**		**-7,34**
Totale altri proventi finanziari	7.864	**-619,70**	22.491	**2998,80**	**186,00**
Totale interessi ed altri oneri finanziari	**-9.133**	**719,70**	**-21.741**	**-2898,80**	**138,05**
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	**-1.269**	**100,00**	**750**	**100,00**	**-159,10**
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)	**354**		**0**		
Totale proventi straordinari	7.296	**108,52**	28.363	**133,54**	**100,00**
Totale oneri straordinari	**-573**	**-8,52**	**-7.123**	**-33,54**	**1143,11**
Totale delle partite straordinarie (E)	**6.723**	**100,00**	**21.240**	**100,00**	**215,93**
Risultato prima delle imposte	**-46.178**		**-26.179**		**-43,31**
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG)	5.390		7.095		**31,63**
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	**-51.568**		**-33.274**		**-35,48**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Riepilogo conto economico

	2001(*)	2002	%(**)
Ricavi e proventi			
Parte istituzionale "no profit"	1.825.619	1.686.428	**-7,62**
Parte commerciale	743.837	1.152.711	**54,97**
Totale A	**2.569.456**	**2.839.139**	**10,50**
Costi della produzione			
Parte istituzionale "no profit"	1.881.170	1.723.367	**-8,39**
Parte commerciale	740.272	1.163.941	**57,23**
Totale B	**2.621.442**	**2.887.308**	**10,14**
Differenza A-B	**-51.986**	**-48.169**	**-7,34**
Totale C	**-1.269**	**750**	**-159,10**
Totale D	**354**	**0**	**-100,00**
Totale E	**6.723**	**21.240**	**215,93**
Risultato prima delle imposte	**-46.178**	**-26.179**	**-43,31**
Imposte (parte commerciale)	**5.390**	**7.095**	**31,63**
Avanzo/disavanzo	**-51.568**	**-33.274**	**-35,48**
Avanzo/disavanzo "no profit"	**-50.097**	**-27.005**	**-46,09**
Avanzo /disavanzo commerciale	**-1.825**	**-6.269**	**243,51**

(*) valore esposti ai fini comparativi
(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Ricavi e proventi istituzionali (no profit)

	2001(*)	%	2002	%	%(**)
Contributo Ministero Affari Esteri	382.178	**22,69**	326.570	**19,36**	**-14,55**
Contributo Commissione Europea	11.250	**0,67**	0	**0,00**	**-100,00**
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	0	**0,00**	92.653	**5,49**	**100,00**
Contributi per corsi di formazione e la didattica	127.116	**7,55**	224.029	**13,28**	**76,24**
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	387.111	**22,98**	237.418	**14,08**	**-38,67**
Quote associative	563.454	**33,45**	591.256	**35,06**	**4,93**
Contributi straordinari	126.532	**7,51**	128.203	**7,60**	**1,32**
Contributi volontari ristrutturazione Palazzo Clerici	87.023	**5,17**	86.299	**5,12**	**-0,83**
Totale	**1.684.664**	**100,00**	**1.686.428**	**100,00**	**0,10**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi
(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Dall'analisi del conto economico dell'istituto si rileva l'incremento del valore dei ricavi e dei proventi.

Infatti da 2.569.456 euro del 2001 si passa a 2.839.139 euro nel 2002, con un incremento di euro 269.683 pari al 10,50%.

Al riguardo va sottolineato che, a un aumento di euro 408.874 dei ricavi commerciali (+54,97%) ha fatto riscontro una flessione di euro 139.191 delle entrate istituzionali (-7,62%). Il contributo ordinario dello Stato è infatti stato ridotto da euro 382.178 a 326.570, con una diminuzione del 14,6%.

I costi della produzione aumentano da euro 2.621.442 del 2001 a 2.887.308 euro del 2002, con un incremento del 10,14%, particolarmente influenzato dalla crescita di parte commerciale (+57,23%).

È emerso un disavanzo dell'esercizio di 33.274 euro rispetto a quello dell'esercizio 2001, che era stato di euro 51.568.

Il disavanzo dell'esercizio in esame è costituito per euro 27.004,97 con riferimento al settore istituzionale e per euro 6.269,15 al settore profit. Il recupero del disavanzo dell'esercizio si è concretizzato sia per la riduzione delle spese generali di funzionamento sia per l'incremento delle entrate e dei proventi di parte commerciale, con particolare riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Inoltre, è da evidenziare la particolare influenza dei proventi finanziari (plusvalenze su titoli) nonché delle partite straordinarie (plusvalenze da alienazione cespiti).

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVO	**2001(*)**	**%**	**2002**	**%**
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	**0,00**	0	**0,00**
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
% di variazione		**0,00**		
Immobilizzazioni immateriali	420.205	**19,02**	351.998	**17,90**
Immobilizzazioni materiali	522.900	**23,67**	520.031	**26,44**
Immobilizzazioni finanziarie	175.893	**7,96**	152.315	**7,75**
Totale immobilizzazioni (B)	**1.118.998**	**50,65**	**1.024.344**	**52,09**
% di variazione		**-8,46**		
Rimanenze	10.245		9.849	**1,07**
Crediti	917.430	**41,53**	753.324	**38,31**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	65.692	**2,97**	102.835	**5,23**
Disponibilità liquide	1.336	**0,06**	57.285	**2,91**
Totale attivo circolante (C)	**994.703**	**45,02**	**923.293**	**46,95**
% di variazione		**-7,18**		
Risconti attivi	95.553	**4,33**	18.937	**4,86**
Totale ratei e risconti attivi (D)	**95.553**	**4,33**	**18.937**	**0,96**
% di variazione		**-80,18**		
TOTALE ATTIVO	**2.209.254**	**100,00**	**1.966.574**	**100,00**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
PASSIVO	**2001(*)**	**%**	**2002**	**%**
Patrimonio netto:				
Altre riserve	167.820	**7,60**	166.699	**8,48**
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	499.405	**22,61**	498.180	**25,33**
Avanzo/disavanzo dell'esercizio **	-51.568	**-2,33**	-33.274	**-1,69**
Totale patrimonio netto (A)	**615.657**	**27,87**	**631.605**	**32,12**
% di variazione		**2,59**		
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	**104.101**	**4,71**	**92.455**	**4,70**
% di variazione		**-11,19**		
Trattamento di fine rapporto di fine rapporto (C)	**153.704**	**6,96**	**118.869**	**6,04**
% di variazione		**-22,66**		
Debiti banche	200.534	**9,08**	272.490	**13,86**
Debiti fornitori	528.630	**23,93**	289.745	**14,73**
Debiti tributari	60.716	**2,75**	43.717	**2,22**
Debiti verso istituti di previdenza	42.417	**1,92**	20.587	**1,05**
Altri debiti	439.868	**19,91**	463.251	**23,56**
Totale debiti (D)	**1.272.165**	**57,58**	**1.089.790**	**55,42**
% di variazione		**-14,34**		
Totale ratei e risconti (E)	**63.627**	**2,88**	**33.855**	**1,72**
% di variazione		**-46,79**		
TOTALE PASSIVO	**2.209.254**	**100,00**	**1.966.574**	**100,00**

(*) valori esposti ai soli fini comparativi

(**) il disavanzo 2001 è stato coperto utilizzando il "Fondo rischi vari e contenzioso" di euro 51.645,69. Inoltre, la differenza portata a nuovo nel 2001, di 1.225 euro, si riferisce a utili su titoli, generati dalla donazione "A. Pirelli", utilizzata per le borse di studio.

Nel 2002 il patrimonio netto dell'ente (compreso il disavanzo di euro 33.274) subisce una variazione del 2,59% e passa da euro 615.657 a euro 631.605 del 2002.

Il totale delle attività ammonta a euro 1.966.574 mentre nel 2001 era di euro 2.209.254, con una differenza negativa di euro 242.680.

Le immobilizzazioni, che rappresentano il 52% dell'attivo, risultano variate (-8,46) per effetto degli ammortamenti relativi all'esercizio.

Si registra, inoltre, una lieve flessione, del 7,18%, relativamente all'attivo circolante influenzata dalla riduzione della voce crediti complessivi (-17,89%), che costituiscono il 38,31% dell'attivo circolante.

Nel passivo della situazione patrimoniale è iscritto un fondo "rischi ed oneri" a copertura di perdite o debiti certi o provabili, i cui ammontare non sono determinabili alla chiusura dell'esercizio (Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici, CISMEC).

Il fondo trattamento di fine rapporto subisce un calo (-22,66%) per effetto della liquidazione del personale andato in pensione, sebbene incrementato dall'accantonamento maturato nell'esercizio dal personale in servizio.

Il 55,42% del passivo è relativo alla posta "debiti", che ha evidenziato un decremento del 14,34%, influenzato dalla riduzione dei debiti verso fornitori liquidati.

9. - Conclusioni

I risultati dell'esercizio evidenziano anzitutto una significativa riduzione del disavanzo, che scende dai 51.568 euro, del 2001, ai circa 33.274 del 2002.

Inoltre, va sottolineato che a fronte di un incremento delle spese per attività istituzionali, che è indice dell'accresciuto impegno dell'Ente nel perseguire – attraverso molteplici iniziative – i fini che gli sono propri, l'Istituto è addivenuto alla riduzione delle spese di funzionamento (sia in termini percentuali, che in termini assoluti), nonostante una significativa riduzione del contributo statale – peraltro comunicata solo nel mese di agosto – ormai di poco superiore all'11% del bilancio dell'Istituto (nel periodo 1996-98 rappresentava circa il 50%).

Sotto altro profilo, va perseguita una ulteriore riduzione del disavanzo, anche riducendo le spese non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze, collaborazioni, ecc.).

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
(I.S.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

ISPI

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL 15 APRILE 2003

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati all'ISPI si è riunita, in seconda convocazione, sotto la presidenza dell'Amb. Boris Biancheri, presso la sede dell'ISPI (Milano - Via Clerici, 5) alle ore 11,30 di martedì 15 aprile 2003, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività dell'ISPI nel 2002.
2. Relazione sulla gestione dell'ISPI nel 2002.
3. Approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.
4. Decisioni ai sensi dell'Art. 13 e dell'Art. 18 dello Statuto.
5. Informazione sull'attività dell'Istituto.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti con proprio rappresentante i seguenti associati in regola con quanto prescritto dall'Articolo 15 dello Statuto: Assicurazioni Generali, Banca Popolare di Milano, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Confindustria, Finmeccanica, Fondazione Fiera Milano, Pirelli, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Techint, Tecnimont, Telecom Italia, Unicredito Italiano, Vodafone Omnitel.

Sono presenti per delega i seguenti Associati (è indicato altresì tra parentesi, l'associato o la persona delegati): Alexander Hughes (Amb. Boris Biancheri), Banca Popolare Commercio e Industria (Dr. Giovanni Roggero Fossati), Marsh (Compagnia di San Paolo), Università Bocconi (Dr. Paolo Magri).

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Sono inoltre presenti: l'Amministratore Delegato dell'ISPI, Dr. Giovanni Roggero Fossati; il Segretario Generale dell'ISPI, Dr. Paolo Magri; il Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, Rag. Silvano Monarca; il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Luca Criscuolo; i membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Sergio Lodi, Dr. Maurizio Maffeis, Dr. Tammaro Maiello, Dr. Angelo Miglietta.

Sono inoltre presenti: il Dr. Lucio Rondelli e l'Ing. Carlo Peretti membri del Consiglio di Amministrazione dell'ISPI.

Prima di dichiarare aperta la riunione, il Presidente ringrazia sia coloro che sono intervenuti sia coloro che sono presenti per delega.

L'Amb. Biancheri desidera inoltre ricordare il Sen. Giovanni Agnelli, scomparso lo scorso mese di gennaio che è stato per molti anni membro estremamente autorevole del Comitato di Supervisione dell'Istituto.

Quindi l'Amb. Boris Biancheri provvede ad aprire i lavori dell'Assemblea sulla base dell'ordine del giorno comunicato agli associati con lettera raccomandata del 18 marzo 2003, informando che in base allo Statuto la totalità dei voti spettanti agli associati in regola con il versamento della quota associativa è di 670. Il Presidente comunica quindi che gli associati presenti dispongono di 604 voti e che di conseguenza è raggiunto il quorum prescritto a norma dell'Articolo 16 dello Statuto. Pertanto l'Assemblea è validamente costituita e può deliberare.

L'Amb. Biancheri propone che assuma le funzioni di Segretario dell'Assemblea la Dott.ssa Francesca Delicata e l'Assemblea approva all'unanimità.

Allo scopo di far svolgere rapidamente i lavori dell'Assemblea, il Presidente propone che non sia data lettura integrale delle Relazioni e dei documenti all'ordine del giorno distribuiti ai presenti, ma che ne venga effettuata una esposizione sintetica. Anche questa proposta viene accettata all'unanimità.

L'Amb. Biancheri dichiara quindi aperti i lavori.

1. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISPI NEL 2002

Il Presidente introduce la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'Attività dell'ISPI nel 2002.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
(Dr. Giovanni Reggero)

Prima di passare la parola al Segretario Generale, Dr. Paolo Magri, l'Amb. Biancheri desidera sottolineare che anche nel 2002 sono stati raggiunti traguardi importanti ed è proseguito nello specifico quello sforzo per il rilancio delle attività dell'Istituto che aveva caratterizzato gli anni precedenti.

In particolare l'ISPI ha saputo trasformarsi da ente finanziato prevalentemente dal Ministero degli Affari Esteri in un Istituto che trae le proprie entrate prioritariamente dalle attività di ricerca, convegnistica e formazione realizzate su commessa o comunque a fronte del versamento di quote associative o di sponsorizzazione.

E' stato possibile in questo modo – sottolinea l'Amb. Biancheri – dare un forte impulso alle iniziative di formazione, anche grazie alle nuove aule rese disponibili dagli interventi di recupero di alcuni spazi di Palazzo Clerici.

Notevole è stata anche la crescita delle attività di ricerca, che ha avuto in molti casi come risultato lo sviluppo dei working papers e delle riviste, nonché la pubblicazione di numerosi volumi e monografie.

Tra le pubblicazioni il Presidente desidera sottolineare in particolare lo sviluppo di "ISPI-Relazioni Internazionali", che inizialmente si limitava a fornire informazioni sull'attività di convegnistica, documentazione e formazione dell'ISPI, mentre oggi è molto più di un semplice "house-organ" istituzionale, essendosi arricchito di rubriche di approfondimento sulle tematiche di economia e politica internazionale che sono oggetto di ricerca da parte dell'Istituto.

Per quanto riguarda la pubblicazione di volumi e monografie, che nel 2002 hanno fatto registrare una significativa crescita – non solo dal punto vi vista quantitativo ma anche per la ricchezza dei temi trattati – il Presidente si sofferma in particolare su alcuni libri che hanno permesso di divulgare i risultati delle ricerche svolte dall'ISPI.

Anzitutto l'"Atlante Geopolitico Mondiale. Regioni, Società, Economia", che costituisce una proposta editoriale innovativa per il mercato italiano. Il volume, realizzato in collaborazione con il Touring Club Italiano, si propone di inquadrare le grandi tendenze che segnano le trasformazioni nel contesto globale del dopo Guerra Fredda, senza perdere di vista la specificità delle singole realtà geopolitiche – l'Europa e il Mediterraneo, il continente asiatico, l'Africa sub-sahariana e le Americhe – e senza sottrarsi all'elaborazione dei grandi scenari di evoluzione del sistema internazionale. Una sintesi dei temi trattati in questo volume ha anche dato vita alla sezione geopolitica del "Nuovis-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Ruggiero)

simo Atlante Geografico", curata sempre dall'ISPI su richiesta del Touring Club Italiano.

Inoltre il Presidente menziona, come ulteriore esempio, il volume "Il Grande Medio Oriente. Il nuovo arco dell'instabilità", a cura di Alessandro Colombo, che raccoglie i saggi di vari autori sulla complessa situazione geopolitica di questa regione che, dopo l'11 settembre 2001, è divenuta anch'essa teatro della "guerra globale contro il terrorismo".

Un'altra pubblicazione ricordata dall'Amb. Biancheri è "Criminalità transnazionale e allargamento dell'Unione Europea: il rischio riciclaggio e le politiche di prevenzione e contrasto", a cura di Donato Masciandaro (in corso di pubblicazione), che analizza il modo in cui il processo di allargamento a Est dell'Unione Europea può modificare gli attuali meccanismi di riciclaggio dei capitali, a vantaggio della criminalità transnazionale.

L'Amb. Biancheri informa infine l'Assemblea che è stata pubblicata lo scorso mese di luglio dalla Casa Editrice "Il Mulino" la terza edizione dell'"Annuario sulla politica estera italiana", realizzato congiuntamente da ISPI e IAI, con il sostegno della "Compagnia di San Paolo" di Torino e della "Fondazione Cariplo" di Milano. La quarta edizione è in corso di realizzazione e uscirà nel mese di giugno 2003.

L'Amb. Biancheri passa quindi la parola il Dr. Magri, che delinea gli elementi essenziali che hanno caratterizzato le **attività di ricerca e formazione** e gli **eventi** realizzati dall'ISPI nel corso del 2002, rimandando alla relazione distribuita per un maggiore approfondimento dei singoli temi.

Per quanto riguarda **le attività di convegnistica**, il Segretario Generale desidera ricordare alcuni numeri significativi.

Nel complesso sono stati realizzati quasi 140 tra manifestazioni ed eventi, che hanno coinvolto complessivamente 230 relatori e circa 14.000 partecipanti.

Alcune di queste iniziative sono state organizzate interamente da propri associati o da terzi che hanno scelto di utilizzare Palazzo Clerici come sede e l'ISPI è stato lieto di ospitarle, nell'ottica di fare dell'Istituto e di Palazzo Clerici un punto di riferimento nella vita culturale di Milano. Tutte queste iniziative del resto, come precisa il Segretario Generale, sono sempre state organizzate coerentemente con gli scopi istituzionali e con le caratteristiche storico artistiche di Palazzo Clerici.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
(Dr. Giovanni Poggeschi)

Il Dr. Magri prosegue sottolineando tuttavia che la maggior parte delle manifestazioni tenutesi a Palazzo Clerici sono state promosse direttamente dall'ISPI o, in alcuni casi, dall'ISPI in collaborazione con uno o più partner istituzionali o aziendali. A titolo di esempio, il Dr. Magri cita gli incontri ristretti con i membri della comunità consolare di Milano sulle tematiche europee o quelli con i funzionari della pubblica amministrazione regionale e provinciale voluti dalla Regione Lombardia; la seconda edizione di "Globe", la giornata di orientamento sulle carriere internazionali che si terrà a Palazzo Clerici il 17 maggio 2003, che ha ottenuto il patrocinio e il supporto della Provincia di Milano; la tavola rotonda "Italia e Russia: economia, politica e cultura. Quali prospettive di dialogo" (9 maggio 2002) e il Convegno internazionale "Milano con l'Africa: il ruolo delle città nei progetti di cooperazione", organizzati d'intesa con il Comune di Milano; i due convegni sull'America Latina (il primo di dicembre 2002 e il secondo di marzo 2003), preparatori rispetto ai lavori del meeting della Banca Interamericana di Sviluppo tenutosi a Milano nel mese di marzo 2003, organizzati su richiesta del Comitato Promotore del BID (costituito da: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Promos, Fondazione Fiera Milano e Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

Sempre in relazione agli eventi, il Dr. Magri desidera inoltre portare all'attenzione dell'Assemblea le due giornate di orientamento sulle carriere internazionali che si terranno rispettivamente a il 16 e il 17 maggio prossimi. In particolare la prima giornata, Le "Carriere" Internazionali, si terrà presso il Centro Congressi "Torino Incontra" ed è concepita per raggiungere lo specifico bacino di utenza piemontese, caratterizzato da una significativa presenza di Organismi internazionali nella città di Torino. La seconda giornata, "Globe - Orientamento alle carriere internazionali", si svolgerà invece a Palazzo Clerici ed è destinata a studenti e giovani professionisti di tutta Italia.

Entrambi gli eventi si presentano come Giornate di Orientamento in cui i partecipanti – studenti universitari, neolaureati e giovani professionisti – potranno non solo raccogliere informazioni ma incontrare direttamente funzionari di Organismi e di Istituzioni di loro interesse.

Sia a Torino che a Milano la struttura prevederà tre sessioni plenarie che presenteranno, in maniera generale, le opportunità di impiego nelle principali aree di attività in ambito internazionale quali: Carriera Diplomatica; Organizzazioni Internazionali; Volontariato Internazionale.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per
L'A
(Dr. Giovanni Ro

Tali incontri saranno accompagnati da numerosi approfondimenti riguardanti le professionalità richieste per lavorare in specifiche aree d'intervento, quali, a titolo di esempio, i progetti di sviluppo, gli interventi d'emergenza, etc.

Le due iniziative vedranno coinvolti, in qualità di relatori, non solo funzionari di Organizzazioni Internazionali, ma anche esperti e dirigenti di Organizzazioni Non Governative, nonché diplomatici del Ministero degli Affari Esteri.

Passando all'**attività di ricerca**, il Dr. Magri precisa che essa è proseguita prevalentemente secondo tre grandi filoni:

1) il monitoraggio di alcune aree geopolitiche (in particolare Russia e Medio Oriente);
2) l'analisi delle principali tematiche europee, anche in vista del semestre italiano di Presidenza del Consiglio Europeo (più specificamente allargamento a Est e riforma delle Istituzioni);
3) gli studi sull'internazionalizzazione degli enti locali (in particolare attraverso un progetto dell'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri rivolto alle regioni del Mezzogiorno).

Anche per quanto riguarda le attività di formazione – prosegue il Dr. Magri – si conferma il "trend" di crescita a cui ha fatto cenno l'Amb. Biancheri.

In particolare, per quanto riguarda il Master in International Affairs (MIA) – che rappresenta l'evoluzione del tradizionale corso di preparazione alla Carriera Diplomatica, per il quale l'ISPI vanta un'esperienza trentennale – il Dr. Magri ricorda all'Assemblea che esso è stato motivo di particolare orgoglio per l'ISPI nel 2002. Infatti ben 10 tra i 48 aspiranti diplomatici che hanno superato il Concorso per l'accesso alla Carriera Diplomatica sono Alumni ISPI. E' la percentuale più alta fatta registrare finora (oltre il 20% dei posti disponibili) ed è particolarmente significativa se si considera – come sottolinea l'Amb. Biancheri – che in questo modo si va formando un nucleo molto importante di Alumni ISPI all'interno della diplomazia italiana, con la possibilità per l'Istituto di poterli considerare come interlocutori privilegiati per il futuro.

Il Dr. Magri ricorda anche, tra gli elementi di successo del MIA, l'importanza della "faculty", che rappresenta il frutto della collaborazione di tre università milanesi: l'Università Cattolica del Sacro Cuore per le materie storiche, l'Università Bocconi per quelle economiche e l'Università Statale per quelle giuridiche.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
(Dr. Clemente Riccardo)

Oltre al MIA, l'ISPI ha realizzato anche altre tre iniziative d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri.

Anzitutto il Corso di Formazione per Consiglieri di Legazione, tenutosi dal 6 al 10 maggio 2002, attraverso il quale ventiquattro diplomatici (con circa dieci anni di esperienza nel servizio e già assegnati a due sedi all'estero) hanno assistito ad una serie di incontri, lezioni e testimonianze, suddivisi in due moduli: "Diplomazia, Imprese, Enti Locali" e "Competenze Manageriali". Al dibattito hanno preso parte testimoni d'eccezione, tra cui il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni; il Presidente di Assolombarda Michele Perini; il Prof. Fabrizio Onida, già Presidente dell'ICE; l'Ing. Rosario Alessandrello, Presidente di Tecnimont S.p.A.; il Prof. Carlo Secchi, Rettore dell'Università Bocconi.

In secondo luogo il Dr. Magri menziona il "Corso Nazionale per Operatori Umanitari" tenutosi nel maggio 2002 – per la prima volta a Milano – con l'obiettivo di offrire un'opportunità di formazione sui temi della gestione delle crisi umanitarie complesse. Oltre che con il Ministero degli Affari Esteri, il corso è stato organizzato in collaborazione con le Nazioni Unite (UNDP-BCPR di Roma). Rivolto principalmente ad operatori che avessero già esperienze in progetti internazionali di emergenza, il corso ha analizzato, grazie anche al contributo di esperti del Ministero degli Affari Esteri, delle Agenzie delle Nazioni Unite e delle Organizzazioni Non Governative attive in questo settore, temi quali l'etica degli interventi umanitari, l'approccio multidisciplinare alle problematiche dell'emergenza umanitaria, il problema della nutrizione e della sicurezza alimentare, la questione della sanità e dell'igiene ambientale, il "continuum" tra emergenze e sviluppo.

Terzo, in ordine meramente cronologico, il Segretario Generale ha ricordato che, nell'ambito del progetto sull'internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione rivolto alle Regioni dell'obiettivo 1, l'ISPI sta collaborando con il CeSPI, l'OICS e la SDA-Bocconi alla realizzazione di un ciclo di seminari sui temi dell'internazionalizzazione economica, culturale, sociale e sulle "public utilities". Si tratta complessivamente di 8 giornate per ciascuna Regione, finalizzate a fornire una formazione di base sulle problematiche connesse al processo di internazionalizzazione del Mezzogiorno, rafforzandone la posizione nell'ambito dei processi di integrazione crescente dei mercati. I seminari sono tenuti da accademici, consulenti ed esperti selezionati direttamente dall'Istituto Diplomatico.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istituto per
(Dr. Giovanni Ruggero

Il Dr. Magri infine accenna ai nuovi programmi di formazione attivati dall'ISPI nel corso del 2002.

Anzitutto il "Postgraduate Certificate Business in China", finanziato dalle Aziende Sponsor del progetto "Focus China" e coordinato dalla Prof.ssa Maria Weber, Senior Research Fellow dell'ISPI, che ha approfondito gli aspetti relativi al come fare "business" in Cina, soprattutto alla luce dell'ingresso del paese nel WTO. Il corso ha riscontrato un notevole interesse nei giovani laureati, con oltre 2.200 contatti di orientamento.

In secondo luogo la "European Youth School" (EYS), promossa dal Comune di Carpi, tenutasi nella splendida cornice di Palazzo Pio a Carpi dal 6 all'11 maggio 2002. L'iniziativa ha offerto a circa sessanta studenti universitari europei – provenienti dalle facoltà di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza in Germania, Francia, Italia, Olanda, Belgio, Spagna, Slovacchia e Repubblica Ceca – l'occasione di studiare le tematiche concernenti il futuro dell'Unione Europea, scegliendo un corso tra i quattro disponibili ("Enlargement of the EU and Mediterranean Policy", "Institutional Reforms and the European Constitution", "Monetary Union and Macroeconomic Stability", "Single Market, Competition and Local Development").

L'iniziativa è stata realizzata dall'ISPI, che ne ha curato il coordinamento scientifico, insieme ad alcuni partner europei: "Ajuntament de Terrasa" (Barcellona), "Centrum pre Europusku Politiku" (Bratislava), "Model European Unione Foundation" (L'Aia), "Ragionalverband Neckar-Alb" (Mossingen).

In conclusione il Dr. Magri desidera sottolineare alcuni dati sui "Corsi brevi" dell'ISPI, che ne testimoniano il successo. Nel complesso infatti la Summer e la Winter School hanno fatto registrare nel 2002 circa 1.200 iscritti (con un incremento di quasi il 20% rispetto al 2001) provenienti da tutta Italia (e in particolare il 60% da fuori Lombardia). Sotto il profilo dei contenuti, i corsi hanno offerto, oltre all'approfondimento delle tematiche tradizionali legate alla cooperazione, ai diritti umani e all'atlante geopolitico, occasioni di formazione su temi quali il monitoraggio e la valutazione dei progetti, lo sviluppo sostenibile, il divario digitale, gli interventi di microfinanza, i progetti di commercio equo-solidale.

Grande interesse presso i giovani è stato riscontrato anche dai Diplomi, che rappresentano una soluzione intermedia fra il Master e i Corsi brevi e consentono di ottenere un certificato. Nel 2002 ne sono

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Istituto
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

stati realizzati 3: "Sviluppo e cooperazione internazionale"; "ONG e sviluppo"; "Emergenze e interventi umanitari".

Il Dr. Magri termina la relazione e rimane a disposizione degli Associati per ulteriori approfondimenti o domande.

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente mette in votazione la "Relazione sull'attività dell'ISPI nel 2002" che viene approvata all'unanimità e rimane conservata agli atti dell'ISPI (Doc. 1).

L'Amb. Biancheri passa pertanto al secondo punto all'Ordine del giorno.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ISPI NEL 2002

L'Ambasciatore Biancheri lascia la parola all'Amministratore Delegato, Dr. Giovanni Roggero Fossati, per illustrare la "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione dell'Istituto nel 2002", che viene allegata al presente Verbale e ne fa parte integrante (All. A).

L'Amministratore Delegato sottolinea anzitutto che il totale di bilancio dell'Istituto ha fatto registrare un aumento considerevole, passando da € 2.647.000 nel 2001 a € 2.933.000 nel 2002. Questo risultato, decisamente superiore a quanto prospettato nel bilancio di previsione, è stato in parte determinato da alcune partite straordinarie, difficilmente ripetibili in futuro. Il risultato di gestione presenta nel complesso un disavanzo di € 33.000, rispetto al disavanzo € 51.000 dell'esercizio 2001.

Il Dr. Roggero Fossati desidera in particolare portare all'attenzione dell'Assemblea due aspetti del bilancio: anzitutto un forte aumento delle spese per attività istituzionali (in particolare quelle destinate alla ricerca e alla formazione); in secondo luogo una sempre maggiore "elasticità" del bilancio risultante dalla riduzione delle spese di funzionamento (sia in termini percentuali, che in termini assoluti), rispetto alle altre voci.

Per quanto riguarda le entrate, tutte le voci risultano in aumento, ad eccezione del contributo statale che, già fortemente ridimensionato nel corso degli ultimi anni, è stato inaspettatamente ridotto di ulteriori € 56.000. Di conseguenza il contributo statale, che nel periodo 1996-1998 rappresentava circa il 50% del bilancio dell'Istituto, attualmente è di poco superiore all'11%.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Passando all'esame delle singole voci, il Dr. Roggero Fossati sottolinea che le "quote associative" sono passate da un totale di € 563.000 a € 591.000, grazie all'ingresso di nuovi soci, mentre la voce "contributi straordinari" si conferma di fatto al livello del 2001.

Le entrate per "contributi finalizzati" si sono incrementate di circa il 25%, grazie soprattutto alle "entrate per corsi di formazione", che hanno fatto registrare un incremento di circa il 50%.

I ricavi connessi all'utilizzo del Palazzo sono globalmente passati da € 287.000 a € 322.000, soprattutto in seguito all'aumento delle entrate relative all'utilizzo delle nuove aule.

Altre entrate particolari registrate nell'anno si riferiscono alla positiva conclusione del rapporto con il CISMEC, e ad un contributo specifico di UniCredito Italiano per gli interventi sul Palazzo.

Dal punto di vista delle uscite si è registrata una consistente riduzione della voce "personale dipendente" da € 538.000 a € 418.000, conseguente alla sostituzione di alcuni dipendenti, che hanno lasciato l'Istituto per pensionamento o dimissioni, con altri dipendenti a minore costo pro-capite.

Scendendo nel dettaglio delle singole voci, l'Amministratore Delegato ricorda che le "spese generali di funzionamento" hanno registrato una significativa riduzione, sia in termini percentuali, che in valori assoluti, malgrado l'incremento dell'operatività dell'Istituto. Analoghe considerazioni possono essere formulate per le "spese di ospitalità" e per le spese relative a rimborso spese viaggi, partecipazione a manifestazioni e seminari.

Tra le voci in aumento rispetto al preventivo, dal lato dei costi, si ricordano le spese per "attività di ricerca" – sia per conto terzi, sia per ricerche autonome – che sono passate nel corso dell'esercizio dai circa € 380.000 dell'esercizio 2001 ai circa € 586.000 del consuntivo di quest'anno. Ciò è dovuto soprattutto al pagamento di diverse ricerche avviate negli anni scorsi e concluse nel 2002.

Sono inoltre cresciuti rispetto al preventivo i "costi specifici a fronte di contributi finalizzati" come conseguenza di un'iniziativa speciale realizzata dall'ISPI su incarico della Regione Lombardia.

Altra voce in aumento da segnalare sono i costi relativi alle "pubblicazioni", legati principalmente alla realizzazione della rivista "ISPI-Re-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

lazioni Internazionali", che ha avuto un notevole sviluppo dal punto di vista dei contenuti, oltre a un considerevole aumento nella diffusione.

Il conto economico dell'esercizio chiude quindi con un disavanzo di circa € 33.000, ivi incluse IRPEG e IRAP. Questo risultato si confronta con un avanzo complessivo di circa € 250.000 registrato nel triennio 1998/2000, e di un disavanzo di circa € 52.000 nel 2001. In effetti gli interventi effettuati nel corso dell'esercizio per tenere sotto controllo e ridurre tendenzialmente le spese generali, nonché per gestire in modo oculato l'intera operatività dell'Istituto per conseguire un sostanziale pareggio di bilancio, sono stati vanificati dalla inaspettata riduzione del contributo statale, comunicata nel mese di agosto. In assenza di questa riduzione, anche l'esercizio 2002 avrebbe potuto chiudersi con un piccolo avanzo.

Per riportare i conti in pareggio sarebbe stato necessario intervenire in modo incisivo su alcune iniziative in corso, specie nel settore della ricerca e delle pubblicazioni, ma si è pertanto preferito impostare un'azione di medio periodo di ridimensionamento di alcuni progetti i cui effetti sul conto economico si dovrebbero manifestare già nel corso dell'esercizio 2003.

Per quanto riguarda le innovazioni tecnologiche, l'Amministratore Delegato aggiunge infine che nel 2002 sono state rinnovate alcune postazioni di lavoro, allo scopo di far fronte all'incremento del numero dei collaboratori – soprattutto nell'area ricerca – reso necessario dall'aumento dell'attività. Alla fine dell'anno 2002 erano quindi in funzione 58 postazioni collegate tra loro da una rete locale interna "dati e fonia" (LAN). Grazie all'accordo con l'Università Bocconi, in essere sin dalla fine del 2001, è stato possibile attuare una prima riduzione dei costi di telefonia pari a circa il 20%. Il predetto accordo ci assicura inoltre la manutenzione del software e l'aggiornamento costante dei programmi, l'accesso veloce a Internet, nonché l'utilizzo a titolo gratuito dei server di posta elettronica e del "firewall", per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.

Al sito ufficiale dell'ISPI (www.ispionline.it), trasferito lo scorso anno su nuovi server, hanno avuto accesso circa 83.000 utenti. Tramite questo strumento, l'Istituto è in grado di mettere a disposizione delle utenze della rete molti servizi d'informazione ritenuti primari, con la possibilità di iscrizione "on-line" agli eventi, di consultazione dell'elenco delle manifestazioni e di testi, di scaricare le "application form" per l'iscrizione al Master e ai Corsi, di seguire da vicino

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

l'attività di ricerca dell'Istituto, di leggere la presentazione di libri, riviste e periodici (quali "ISPI-Relazioni Internazionali" e "ISPI-News Alert").

In riferimento alle spese per il recupero e il risanamento di Palazzo Clerici, è continuata nel 2002 l'azione sull'intero immobile – sempre sotto il controllo della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali – senza tuttavia fare grandi investimenti.

In particolare è stato avviato il progetto di ristrutturazione dei bagni al 2° piano e dei locali destinati ad ospitare l'Archivio Storico dell'ISPI. Sono inoltre stati realizzati alcuni interventi relativi al D.lgs. 626/94, volti ad incrementare la sicurezza nel Palazzo.

Terminata la relazione dell'Amministratore Delegato, l'Amb. Biancheri pone in votazione secondo la formula dei tre quesiti la "Relazione sulla Gestione", che viene approvata all'unanimità e passa di conseguenza al terzo punto all'ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002. RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Amb. Biancheri lascia la parola al Rag. Silvano Monarca, Responsabile del Coordinamento dei Servizi Amministrativi dell'ISPI, per illustrare il Bilancio consuntivo 2002.

Il Rag. Monarca, considerando esauriente l'illustrazione fatta dal Dr. Roggero Fossati, si limita ad aggiungere alcune riflessioni sugli aspetti fiscali.

In particolare sottolinea la presenza di una IRPEG pari a € 5.094 afferente al settore "profit" e un'IRAP pari a € 22.158,56.

Fa notare inoltre la riduzione dell'IVA indetraibile – complessivamente pari a € 68.927,87 – di circa il 18% rispetto al precedente esercizio, dovuta all'incremento del settore "profit", con conseguente maggiore presenza nel bilancio di spese la cui IVA è divenuta detraibile sul piano patrimoniale. Al raggiungimento di tale risultato ha contributo anche una migliore ripartizione tra i costi imputati al settore "profit" e quelli imputati al settore "no profit", con conseguente alleggerimento del conto economico, ed è un "trend" questo destinato non solo a essere confermato ma anche ad aumentare in futuro, grazie alla

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istituto per l'

riorganizzazione della contabilità per centri di costo che è attualmente in corso.

Terminata l'illustrazione da parte del Rag. Monarca, l'Amb. Biancheri apre la discussione. Non essendovi domande, cede la parola al Dr. Luca Criscuolo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ISPI, per la lettura della Relazione del Collegio sul Bilancio consuntivo 2002.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, il Dr. Criscuolo informa l'Assemblea che il totale delle attività ammonta a € 1.966.574, mentre al 31 dicembre 2001 ammontava a € 2.209.254. Il totale delle passività e del patrimonio netto ammonta a € 1.966.574.

L'esercizio 2002 si chiude quindi con un disavanzo di € 33.274.

Il Presidente ringrazia il Dr. Crisciuolo e dichiara aperta la discussione sulle "Relazioni" presentate e sul "Bilancio", chiedendo altresì all'Assemblea se vi siano interrogativi o chiarimenti.

Chiede la parola la Dott.ssa Bice Dotti, in rappresentanza della Pirelli, per sottolineare il notevole aumento e diversificazione delle attività dell'Istituto in questi anni, messi in atto anche come risposta alla riduzione dei contributi e delle quote associative. Ciò ha portato l'ISPI a riorientare parzialmente le proprie iniziative, nel tentativo rispondere sempre di più alle esigenze e alle richieste del marcato, oltre che degli Enti e delle Istituzioni associate.

A tal proposito però l'Amb. Biancheri fa notare quanto difficile – e anche rischioso – sia per un Istituto come l'ISPI dover far fronte alla riduzione di contributi e quote associative attraverso l'aumento dei ricavi da commesse o altre attività di natura commerciale. Nel lungo periodo, infatti, tutto ciò – soprattutto nel caso in cui il contributo ministeriale o le quote associative dovessero ulteriormente ridursi – potrebbe costringere l'Istituto a realizzare soltanto attività che riscontrino un chiaro interesse da parte di aziende sponsor o di altri utenti, tralasciando invece altre iniziative che, sebbene di grande interesse e spessore scientifico, non trovano enti o persone disposti a sostenerne i costi. E' fondamentale invece per l'ISPI, nel pieno rispetto della propria missione di promozione e divulgazione della conoscenza sulle tematiche internazionali, poter continuare a finanziare anche in futuro con fondi propri – come ha fatto finora – studi, convegni, pubblicazioni e corsi di formazione su temi che ritiene meritevoli di approfondimento, indipendentemente dal fatto di trovare o meno enti, associazioni o imprese disposti a sostenerne i costi.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Non essendoci altri interventi il Presidente procede alla votazione del "Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2002" e della "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2002" secondo la formula dei tre quesiti e l'Assemblea li approva all'unanimità.

Al presente Verbale si allegano e ne fanno parte integrante "Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2002", corredato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa (All. B) e la "Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'Esercizio 2002" (All. C).

4. DECISIONI AI SENSI DELL'ART. 13 E DELL'ART. 18 DELLO STATUTO

Il Presidente informa l'Assemblea che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 1° aprile u.s., a norma dell'Art. 18 dello Statuto sono stati cooptati il Dr. Franco Tatò, Presidente della Franco Tatò e Associati e il Dr. Michele Perini, Presidente di Assolombarda.

Con queste due nomine, i posti attualmente disponibili nel Consiglio risultano totalmente coperti. In previsione di nuove adesioni l'Amb. Biancheri propone quindi di incrementare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da 22 a 26, in modo da favorire la politica di espansione dell'Istituto, insieme all'ingresso nel Consiglio di alte personalità.

A tal riguardo il Senatore Caputo, in rappresentanza del Comune di Milano, propone di prendere in considerazione per il futuro anche la cooptazione di rappresentanti delle Istituzioni locali. Dalla relazione fatta sulle attività dell'Istituto nel 2002, infatti, emerge chiaramente che l'ISPI ha rafforzato nel corso dell'anno la capacità di dialogo e di collaborazione con tutte le Istituzioni milanesi e, dalla breve carrellata delle iniziative già realizzate o in programma per il 2003, si deduce che si tratta di una tendenza destinata a proseguire e a svilupparsi anche in futuro.

L'Amb. Biancheri assicura che terrà conto del suggerimento del Senatore Caputo e, a norma dell'Art. 13 dello Statuto, propone di nominare il Dr. Ernesto Monti, Presidente del Gruppo Astaldi, quale membro del Consiglio di Amministrazione.

La proposta, secondo la formula dei tre quesiti, viene approvata all'unanimità.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
(On. Giovanni Reggiani Presidente)

L'Amb. Biancheri fa presente inoltre che a seguito della scomparsa del Sen. Giovanni Agnelli è rimasto vacante un posto nel Comitato di Supervisione. Propone quindi, sempre a norma dell'Art. 13 dello Statuto, di nominare membro di detto Comitato il Prof. Carlo Secchi, Rettore dell'Università Bocconi.

L'Amb. Biancheri mette quindi in votazione secondo la formula dei tre quesiti la proposta, che viene approvata all'unanimità.

5. INFORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Il Presidente illustra le pubblicazioni e le iniziative più rilevanti in programma per il 2003, rimandando ai documenti distribuiti per ulteriori approfondimenti.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, l'Amb. Biancheri desidera soffermarsi in particolare sulla rivista "Global F.P." – la rivista bimestrale realizzata congiuntamente con lo IAI di Roma e "Foreign Policy" di Washington – informando l'Assemblea che è terminato con il mese di dicembre 2002 l'accordo triennale di collaborazione con l'editrice "La Stampa" di Torino per la sua pubblicazione.

Si sta pertanto facendo in questo periodo un bilancio dei primi tre anni di pubblicazione della rivista, che se ha indubbiamente al suo attivo contenuti di altissimo livello – grazie alla possibilità di mettere a confronto punti di vista italiani ed europei con quelli americani, combinando i contributi delle migliori firme del giornalismo con quelle degli specialisti di politica estera, di economia e di strategia – e la capacità di rivolgersi ad un pubblico ampio, ha fatto anche registrare una forte carenza nella promozione, nonché una discrepanza fra la veste grafica adottata e il carattere e la periodicità della pubblicazione, che ha finito per penalizzarne la diffusione.

L'Amb. Biancheri conferma comunque l'intenzione da parte dell'ISPI e dello IAI di proseguire la pubblicazione di "Global F.P.", cogliendo l'occasione per rinnovarne il taglio editoriale e il "layout" grafico, al fine di rilanciarla nel panorama editoriale italiano. In tal senso sono già stati attivati contatti con alcuni prestigiosi editori italiani.

Il Presidente ricorda inoltre che tra il secondo semestre 2003 e il primo semestre 2004 cadrà la ricorrenza del 70° Anniversario dalla fondazione dell'ISPI. Pur senza immaginare iniziative molto impegnative sul piano delle risorse, quindi, l'Amb. Biancheri ritiene che possa essere un'occasione importante per l'Istituto per porre l'attenzione sul

COPIA CONFORME
ALL'ORIG
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Dele
(Dr. Giovanni Puggero Fe

capitale di conoscenza accumulato nel corso degli anni, nonché sul ruolo cruciale che l'ISPI ha svolto – per l'Italia in generale e per la città di Milano in particolare – nella promozione dell'analisi e del dibattito sui grandi temi dello scenario internazionale.

In particolare il Presidente illustra ai Consiglieri alcune ipotesi di iniziative di alto livello istituzionale che potrebbero essere realizzate, a cominciare dalle seguenti attività di ricerca straordinaria già avviate dall'ISPI con fondi propri: "Il futuro dei rapporti transatlantici" (coordinato dal Prof. Alessandro Colombo); "Le relazioni transatlantiche: aspetti economici" (coordinato dal Prof. Franco Bruni); "Il futuro delle relazioni euro-mediterranee" (coordinato dal Dr. Franco Zallio); "La riforma del welfare in Cina: quali opportunità per le aziende europee" (coordinato dalla Prof.ssa Maria Weber).

Le principali conclusioni di queste ricerche costituiranno lo spunto principale per la realizzazione di un convegno internazionale (da tenersi idealmente nel febbraio 2004) focalizzato sui rapporti transatlantici: questione di estremo interesse – come sottolinea l'Amb. Biancheri – anche alla luce dell'evoluzione che gli equilibri internazionali potranno avere dopo la guerra in Iraq, ma finora poco approfondita e dibattuta. L'intento è di far confluire e dare visibilità – all'interno dell'evento – alle principali competenze di ricerca dell'Istituto, creando altresì un'occasione sia per rafforzare le "partnership" esistenti sia per crearne di nuove. Si ipotizza inoltre il coinvolgimento di alcune personalità di spicco del mondo politico, economico e della cultura, nonché rappresentanti dei media a livello internazionale.

Congiuntamente al convegno sopra descritto, si vorrebbe organizzare la prima riunione del Comitato Scientifico internazionale dell'ISPI, invitando altresì come Relatori del Convegno alcuni dei suoi membri.

Sempre a margine del Convegno internazionale sui rapporti transatlantici, infine, l'Amb. Biancheri ipotizza che si possa organizzare una cena di gala da tenersi a Palazzo Clerici con i Rappresentanti della città e i vari ospiti.

Il Presidente prosegue poi ricordando che la ricorrenza del 70° Anniversario potrebbe offrire lo spunto per realizzare una pubblicazione su Palazzo Clerici, qualora venissero identificati alcuni sponsor disponibili a coprirne interamente i costi.

Ultima iniziativa di grande visibilità in corso di progettazione – nell'ambito delle celebrazioni per il 70° Anniversario – è una Conferenza internazionale sul tema del dialogo tra culture e i diritti umani.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istituto per gli
L'Incaricato
(Dr. Giovanni Ruggero

da realizzare eventualmente nel marzo 2004 in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e il Ministero degli Affari Esteri.

In un momento di crisi internazionale e di difficile comunicazione e talvolta comprensione tra i popoli, come quello che stiamo vivendo, è importante infatti – come sottolinea l'Amb. Biancheri – promuovere iniziative finalizzate a sviluppare e potenziare un clima culturale più favorevole a un "dialogo tra civiltà". L'idea di questo evento – ricorda lo stesso Amb. Biancheri – è nata del resto proprio in occasione di un suo recente incontro a Ginevra con il nuovo Alto Commissario, Sergio Viera de Mello, che si è rivelato particolarmente favorevole ad un ruolo forte di Milano quale sede del dibattito sull'universalità dei diritti umani e della sua spesso difficile declinazione in contesti culturali diversi.

Sempre il relazione alle attività in programmazione per il 2003, il Presidente sottolinea infine che questo sarà per l'ISPI un anno particolarmente focalizzato sui fori di dialogo bilaterale, non solo perché avranno luogo i Fori ormai consolidati – Italo-Argentino a giugno e Italo-Tedesco in data da definirsi – ma anche perché saranno lanciate due nuove iniziative: il Foro Italo-Francese e quello Italo-Olandese.

In riferimento al Foro Italo-Francese l'Amb. Biancheri ricorda che in occasione dell'incontro tenutosi a Roma il 7 novembre 2002 tra Berlusconi e Chirac è stata ribadita l'esigenza di affiancare il Vertice annuale dei Capi di Governo con un Foro di dialogo rivolto alla società civile.

In quest'ottica i Ministeri degli Affari Esteri dei due Paesi hanno affidato rispettivamente all'ISPI per l'Italia e all'IFRI per la Francia la segreteria organizzativa dell'iniziativa.

Come Presidenti del Foro sono stati invece nominati rispettivamente Rainer Masera, Presidente di San Paolo-IMI, per la parte italiana, e Bruno Racine, già Direttore dell'Accademia di Francia a Roma e attuale Presidente del Centre Pompidou di Parigi.

Il Foro Italo-Olandese, invece, che vede la collaborazione tra l'ISPI e l'Istituto Clingendael dell'Aja, si pone come obiettivo quello di favorire il dialogo tra esponenti del mondo politico, imprenditoriale, della società civile, dei media e della cultura dei due paesi.

Nello specifico le diverse sessioni di cui si compone il Foro affronteranno temi come quello del mercato del lavoro in Europa, del "corporate culture", della cultura e delle Istituzioni culturali, dell'immigrazione.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Istituto per
(Dr. Giovanni Ruggero

I Foro di dialogo italo-iraniano, infine, ancora in fase di definizione, vedrebbe la collaborazione tra l'ISPI e l'IPIS (Institute for Political and International Studies) di Teheran. La difficile situazione internazionale di questo periodo impone tuttavia di attendere un periodo di maggiore distensione per la realizzazione del progetto, procedendo magari nel frattempo ad organizzare, appena possibile, un seminario italo-iraniano che, seppur su una scala ridotta rispetto al foro bilaterale, favorisca le relazioni tra i due paesi e getti le basi per il lancio del Foro stesso.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa i membri del Consiglio che dopo alcuni anni Assolombarda è tornata tra le Istituzioni associate all'ISPI, in qualità di Socio ordinario. Questo riavvicinamento conferma e prosegue la proficua collaborazione che già da 3 anni è in corso tra l'Area ricerca dell'ISPI e l'Ufficio Relazioni Internazionali, nonché il Gruppo Giovani Imprenditori, finalizzata alla realizzazione di studi, "briefing" e altri servizi di supporto nella definizione delle strategie di internazionalizzazione di Assolombarda.

E' stato infatti firmato di recente un accordo di collaborazione tra ISPI e Assolombarda che prevede la realizzazione ogni anno di alcune iniziative congiunte, cominciando nel 2003 con una serie di convegni, tavole rotonde e pubblicazioni focalizzati sulle tematiche europee.

Sempre in riferimento alle attività realizzate in collaborazione con le Istituzioni milanesi, l'Amb. Biancheri ricorda anche il Convegno "Milano con l'Africa. Il ruolo delle città nei progetti di cooperazione" promosso il 10 e 11 aprile 2003 dall'ISPI in collaborazione con il Comune, che ha fatto registrare un notevole successo di pubblico, oltre a lanciare un segnale importante di attenzione verso l'Africa in un momento particolarmente difficile sul piano internazionale.

In riferimento alla rivista "Global F.P." chiede la parola in Senatore Caputo, che suggerisce – nella fase di ripensamento e rilancio della rivista – di tenere conto di altre due esperienze editoriali: anzitutto il settimana "Il Mondo" che, partito da tirature piuttosto basse, ha avuto un notevole successo grazie alla nuova strategia di vendita in abbinamento con il "Corriere della Sera"; in secondo luogo la rivista settimanale "Tempi", distribuita gratuitamente a Milano con "Il Giornale" del giovedì.

L'Amb. Biancheri ringrazia il Senatore Caputo e conferma che in effetti sarebbe proprio questa la direzione in cui l'Istituto vorrebbe an-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
S.P.I.

dare, instaurando una partnership con un Editore non solo di prestigio ma anche in grado di garantire una buona promozione e diffusione di "Global F.P.".

Non essendovi altro da discutere l'Assemblea viene formalmente sciolta alle ore 12,50.

Il Segretario
(Dott.ssa Francesca Delicata)

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

ALLEGATO A

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
ISPI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NEL 2002

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Il Segretario dell'Assemblea
(Dr.ssa Francesca Delicata)

Assemblea Ordinaria degli Associati

Milano, 15 aprile 2003

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
I S P I
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
Libreria Legislatore Deputati
(Dr. Giovanni Ruggiero)

Sommario

Presentazione

Associati

Entrate e uscite

Entrate (incassi realizzati)

Uscite (pagamenti eseguiti)

Disponibilità al 1° gennaio 2003

Contributo dello Stato

Fondo Alberto Pirelli

Struttura operativa

Personale dipendente

Collaboratori esterni

Innovazioni tecnologiche

Palazzo Clerici

Struttura formale del Bilancio

Allegati

Raffronto dei flussi finanziari delle entrate realizzate negli esercizi 2001 e 2002
Suddivisione per categorie di entrata (All. A)

Raffronto dei flussi finanziari delle uscite relative agli esercizi 2001 e 2002
Suddivisione per categorie di spesa (All. B)

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
(Dr. Giovanni Reggio)

PRESENTAZIONE

L'esercizio 2002 ha registrato un ulteriore rafforzamento dell'attività dell'Istituto nei diversi settori di operatività istituzionale. Di conseguenza è proseguita l'azione, già intrapresa negli esercizi precedenti, per adeguare le strutture logistiche ed organizzative a questo incremento di attività.

Con la presente relazione vengono presentati al Consiglio di Amministrazione i principali aspetti della gestione dell'ISPI per il 2002 suddivisi nei seguenti titoli: Associati; Entrate e uscite finanziarie; Contributo dello Stato; Fondo Alberto Pirelli; Struttura operativa; Innovazioni tecnologiche; Palazzo Clerici; Struttura formale del Bilancio.

ASSOCIATI

Gli associati dell'ISPI al 31 dicembre 2002 ammontavano a trentanove (39); questa situazione è peraltro il risultato di variazioni avvenute nell'anno e cioé di quattro dimissioni (Comit, Bull Information System Italia, Olivetti e Ideal Standard) compensate da cinque nuove iscrizioni (Alexander Hughes International, Finlombarda, Tecnimont, Merloni, BPM).

Quale risultato di queste variazioni, il totale delle quote associative per il 2002 è stato di € 591.256, rispetto a € 563.454 dello scorso esercizio, con un incremento del 4,9% rispetto all'esercizio precedente.

Anche sulla base del continuo sviluppo operativo dell'Istituto è proseguita, durante l'esercizio 2002, la campagna di ricerca di nuovi associati e sostenitori delle iniziative dell'Istituto iniziata l'anno precedente che si confida porterà nuovi associati nel corso dell'esercizio 2003.

ENTRATE E USCITE

Entrate (incassi realizzati)

Al 1° gennaio 2002 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a € 66.497,41 tra cassa, conto corrente postale, titoli e banche attive mentre l'esposizione netta nei confronti delle banche era pari a € 200.003,77.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

(Dr. Giovanni Roggero

Le quote associative incassate durante l'intero anno 2002 sono state pari a Euro 551.446,14. Al 31 dicembre 2002 dovevano ancora pervenire quote associative per un importo di € 39.810,16 relative all'esercizio in oggetto.

Al tempo stesso, nel 2002 si sono registrate entrate per € 33.570, riguardanti quote associative di competenza anni passati.

Le entrate "straordinarie", elargite in maniera specifica da alcuni associati per il rilancio dell'Istituto, sono state pari a € 128.203, sostanzialmente uguali allo scorso anno.

Il contributo dello Stato relativo al 2002 è ammontato a € 326.570, in netto calo rispetto ai 382.178 Euro del 2001.

Le entrate di tipo diverso (istituzionali e commerciali), anche relative ad esercizi precedenti, sono ammontate a € 2.075.708,97. Di questa somma € 86.299,37 sono state incassate per la manutenzione, il restauro, l'arredamento e la gestione ordinaria di Palazzo Clerici; € 55.000 sono stati concessi da Unicredito Italiano quale contributo ai restauri straordinari di Palazzo Clerici; € 18.750,62 rappresentano entrate diverse (tra cui plusvalore titoli per € 13.076,73, dividendi su titoli per Euro 4.646,31 e interessi bancari attivi per € 1.027,58); il Ministero degli Affari Esteri ha erogato € 44.760 quale contributo per il "Master in International Affairs" edizione 2001/2002, € 22.000 per una Ricerca sulla "Dimensione internazionale delle Regioni" ed € 10.370 per una ricerca svolta da ISPI insieme a CESPI e Bocconi sull'"Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione nel Mezzogiorno"; € 31.891 sono stati erogati dalla Commissione Europea quale contributo per l'iniziativa "Progetto Prince"; € 117.659 quale contributo della Fondazione Cariplo a varie attività dell'Istituto ("Master in International Affairs", Osservatorio sulle Amministrazioni Pubbliche, Annuario e "Global F.P."); € 50.000 da parte della Compagnia S. Paolo quale contributo per un progetto sulla Costituzione Europea; € 219.329 incassati come quote di partecipazione ai Corsi "Winter School" e "Summer School", che hanno registrato un notevolissimo incremento anche nel corso del 2002, sia in termini di iscritti che di numero di corsi organizzati; € 45.650 per contributi all'organizzazione di vari incontri; € 164.226 incassati per il "Master in International Affairs" (€ 77.159 per l'edizione 2001/2002; € 7.867 quale quota di partecipazione allo "Study Tour"; € 5.775 per le pre-iscrizioni e selezioni; Euro 73.425 per l'edizione 2002/2003) con un incremento rispetto al 2001 di circa il 16,5%; € 204.835 quali contributi da parte di Unicredito, "Il Sole 24 Ore-Radiocor", Ministero del Tesoro, Università Statale di Milano, Isvor, SAIPEM, Italcementi e Marsh, con le quali sono state stipulate convenzioni per la realizzazione di ricerche, convegni e seminari; € 236.116 quali ricavi per prestazioni di servizi connessi in particolare all'utilizzo di Palazzo Clerici; € 247.060 derivanti dalle convenzioni stipulate con la Regione Lombardia; € 29.955 per un Corso di formazione presso il Comune di Carpi; € 33.750 quali ricavi derivanti dall'iniziativa

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Dr. Giovanni Ruggiero

"Focus China" e "Business in China"; € 31.700 derivanti dai Corsi per Operatori Umanitari, per Consiglieri di Legazione (in collaborazione con il MAE) e per il "Master in Management Pubblico". Nel corso dell'esercizio si è conclusa la vicenda legale con il CISMEC. In conseguenza degli accordi intervenuti, l'ISPI ha incassato € 119.758,72 tra titoli e contanti a fronte di impegni di analogo importo per lo svolgimento di iniziative ed attività coerenti con gli scopi istituzionali che furono già del CISMEC, nonché per la conservazione ed il riordino degli Archivi del CISMEC.

I flussi d'entrata dell'esercizio 2002, suddivisi per le varie categorie con raffronto dei dati 2001, sono rappresentati nell'Allegato A.

Nel complesso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2002, le entrate dell'ISPI sono ammontate a € 3.115.498,11. Tenuto conto del saldo dell'esposizione finanziaria al 1° gennaio 2002 (-133.925,34), si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell'ISPI nel 2002 è ammontato a € 2.981.572,77.

Uscite (pagamenti eseguiti)

Nel 2002 le uscite di cassa dell'ISPI sono ammontate in totale a € 3.093.943,50. Nel quadro allegato (Allegato B) sono forniti i dati disaggregati. Si evidenziano al riguardo le spese per stipendi, emolumenti e collaborazioni per € 703.603,47 (di cui per personale dipendente € 395.686,11, emolumenti e collaborazioni € 131.007,78, emolumenti e collaborazioni degli anni precedenti € 119.941,87, uscite relative al TFR del personale dipendente per € 56.967,71 le spese per la gestione e manutenzione ordinaria dei locali per € 186.204,38; le spese per la manutenzione straordinaria di Palazzo Clerici per € 196.408,56; gli acquisti di mobili, arredi, macchinari, impianti, software, ecc. per € 132.547,56; le spese per acquisto libri, pubblicazioni e abbonamenti per € 44.828,17; le spese telefoniche, postali, corrieri, cancelleria, stampati, fotocopie, ecc. per € 133.971,98; le spese per convegni, seminari, ricerca, corsi di formazione, ecc. per € 1.371.356,30.

Per consentire una comparazione analitica dell'andamento della gestione nel 2002 con quello dell'anno precedente, vengono forniti i dati relativi alle varie voci delle uscite, con l'indicazione di percentuali e differenze (Allegato B).

Disponibilità al 1° gennaio 2003

Al 1° gennaio 2003 la disponibilità finanziaria dell'ISPI ammontava a € 160.119,27 tra cassa, conto corrente postale, titoli e banche attive, mentre il debito verso le banche ammontava a € 272.490.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica
L'Amministratore
(Dr. Giovanni Ruggero

Alla stessa data dovevano essere ancora incassate quote associative e contributi a vario titolo, di competenza 2002 e anni precedenti, ammontanti complessivamente a € 47.557,01.

CONTRIBUTO DELLO STATO

Il contributo ordinario dello Stato all'ISPI, che per il triennio 2001-2003, in conformità con quanto previsto della Legge 28 dicembre 1982, n. 948 era stato fissato nella misura di 382.178 € per ogni anno con Decreto n. 1203 del 21 marzo 2001, è stato invece ridotto a € 326.570, con una diminuzione imprevista del 14,6% circa.

Per completezza, si informa che il contributo ordinario dello Stato è stato incassato il 26 agosto 2002.

FONDO ALBERTO PIRELLI

La somma relativa al "Fondo Alberto Pirelli" anche per il 2002 ha continuato ad essere investita, sino a dicembre, nel "Fondo Arca" a breve termine. Tale Fondo ammontava al 31 dicembre 2001 a € 41.362,18 più contante per € 426,61 per un totale di € 41.788,79; a seguito della capitalizzazione avvenuta nell'anno, pari a Euro 1.082,95, al 31 dicembre 2002 l'ammontare del Fondo era pari a € 42.445,13 più contante per € 178,26 per un totale complessivo di € 42.623,39.

STRUTTURA OPERATIVA

Nel 2002 la struttura operativa dell'ISPI come di consueto si è articolata su personale dipendente e collaboratori esterni. Di tale struttura viene fornito un quadro esplicativo.

Personale dipendente

Al 31 dicembre 2002 l'organico strutturale dell'ISPI era composto da 12 unità a tempo pieno (di cui tre con contratto a tempo determinato, una in maternità e una sostituzione di maternità) rispetto alle 12 del 31 dicembre 2001. Tale situazione è il risultato di modifiche intervenute nel corso dell'anno. In particolare, a fronte di una dimissione e due pensionamenti, si è proceduto a due nuove assunzioni e ad una sostituzione per maternità.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero)

La suddivisione del personale a fine anno risulta pertanto composta nel modo qui di seguito riportato: una addetta alla segreteria direzionale; due impiegate amministrative (un'addetta in maternità è stata sostituita da una terza persona); un'addetta all'organizzazione degli eventi; un'incaricata alla segreteria per l'attività eventi; un addetto alla gestione palazzo; due addetti all'organizzazione della ricerca e attività editoriale; due addetti alla formazione più un'addetta alla segreteria del "Master in International Affairs" il cui costo è caricato sulla parte commerciale.

Come era stato indicato negli anni scorsi, si è provveduto all'applicazione, per il personale dipendente, del *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti delle Aziende dei Servizi per la Comunicazione d'Impresa"*, risultato il più idoneo per le attività svolte dall'Istituto.

Il TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 2002 presso le Assicurazioni Generali ammonta a € 99.538,48.

Collaboratori esterni

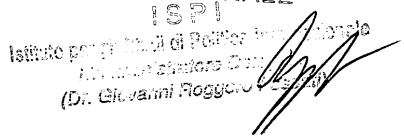
Nel 2002, come di consueto, l'ISPI ha fatto ricorso, per la propria attività e per la realizzazione di particolari iniziative, a rapporti di collaborazione. Sono stati posti in essere 287 rapporti di collaborazione così suddivisi: 40 rapporti di collaborazione fissa e 247 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale.

Questi rapporti di collaborazione hanno riguardato sia l'attività di gestione dell'ISPI che quella di studio e ricerca.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Il 2002 è stato caratterizzato dal rinnovamento di alcune postazioni di lavoro, dettato dal progressivo aumento dell'attività, scandito soprattutto dall'espansione dell'area ricerca e dall'incremento del numero dei collaboratori. E' stata sostituita la fotocopiatrice/stampante di rete più potente, rinnovandone a costo zero il contratto di noleggio ed è in previsione per il 2003 il rinnovo delle altre quattro macchine a noleggio presenti in Istituto. Per quanto riguarda il parco informatico, sono stati sostituiti nel corso del 2002 una decina di computer, ormai obsoleti e due stampanti; alla fine dell'anno 2002 erano in funzione 58 postazioni (di cui 30 munite di stampanti) collegate tra loro grazie ad una rete locale interna "dati e fonia" (LAN). Grazie all'accordo con l'Università Bocconi, in essere sin dalla fine del 2001, è stato possibile attuare una prima riduzione dei costi di telefonia pari a circa il 20%. Il predetto accordo assicura inoltre la manutenzione del software e l'aggiornamento costante dei programmi, l'accesso veloce ad Internet nonché l'utiliz-

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI



zo a titolo gratuito dei server di posta elettronica e del "firewall", per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.

Al sito ufficiale dell'ISPI (www.ispionline.it), trasferito lo scorso anno su nuovi server, hanno avuto accesso circa 83.000 utenti. Tramite questo strumento, l'Istituto è in grado di mettere a disposizione delle utenze della rete molti servizi d'informazione ritenuti primari, con la possibilità di iscrizione "on-line" agli eventi, di consultazione dell'elenco delle manifestazioni e di testi, di scaricare le "application form" per l'iscrizione al Master e ai Corsi, di seguire da vicino l'attività di ricerca dell'Istituto, di leggere la presentazione di libri, riviste (quale "Global F.P.") e periodici (quali "ISPI-Relazioni Internazionali" e "Quaderni Global Watch").

Nei primi mesi del 2002 è stato messo a punto il nuovo programma di contabilità "Giada", il cui acquisto, avvenuto alla fine del 2001, è stato dettato dalle necessità di adeguamento della contabilità all'Euro. Dopo le necessarie impostazioni di base, le registrazioni contabili sono state effettuate per il 2002 con questo nuovo programma. Negli ultimi mesi l'Istituto è stato così in grado di iniziare ad utilizzare alcuni report di contabilità industriale (analitica) che consentiranno un maggiore e più accurato controllo sull'andamento dei costi, anche per le singole iniziative. L'utilizzo del nuovo programma andrà a regime con il 2003.

PALAZZO CLERICI

Al fine di accrescere le possibilità di utilizzo di Palazzo Clerici per l'organizzazione di manifestazioni (sia interne, che esterne) è continuata l'azione di recupero e di risanamento dell'intero immobile, sempre sotto il controllo della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali.

In particolare, si è avviato, nel corso del 2002, il progetto di ristrutturazione dei bagni al 2° piano e dei locali destinati ad ospitare l'Archivio Storico dell'ISPI.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al D.lgs. 626/94, si segnala il completamento dell'installazione degli impianti di rilevazione e segnalazione fumi al 1° e 2° piano del corpo di fabbrica prospiciente la Via Clerici e al piano terra ala nord, nonché alcuni interventi volti ad incrementare la sicurezza nel Palazzo; è stato revisionato l'impianto delle acque reflue, sono state eseguite manutenzioni straordinarie su impianto di riscaldamento, grondaie e travi sottotetto ed è stato messo a punto il progetto esecutivo per la ristrutturazione dei bagni del 1° piano e dei porticati del cortile d'onore, da realizzarsi con un finanziamento erogato da Unicredito.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

STRUTTURA FORMALE DEL BILANCIO

Come sin dal 1998, anche il Bilancio Consuntivo 2002 è stato redatto esclusivamente nella formulazione derivante dalla normativa europea e pertanto si compone delle seguenti parti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Milano, 15 aprile 2003

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale
L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Reggiori)

ALLEGATO A

RAFFRONTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE ENTRATE REALIZZATE NEGLI ESERCIZI 2001 E 2002

Suddivisione per categorie di entrata
(Valori assoluti, percentuali e differenze)

	Esercizio 2001		Esercizio 2002		Differenze
1. Quote associative	540.213,92	23,74%	585.016,14	18,78%	44.802,22
2. Contributo dello Stato	382.178,11	16,80%	326.570,00	10,48%	-55.608,11
3. Contributi Straordinari	126.531,94	5,56%	128.203,00	4,12%	1.671,06
4. Entrate di altro tipo (commerciali, contributi, ecc.)	1.226.534,15	53,90%	2.075.708,97	66,63%	849.174,82
TOTALE DELLE ENTRATE	2.275.458,11	100%	3.115.498,11	100%	840.040,00

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
(Dr. Giovanni Roggero)

ALLEGATO B

RAFFRONTO DEI FLUSSI FINANZIARI DELLE USCITE RELATIVE AGLI ESERCIZI 2001 E 2002

Suddivisione per categorie di spesa
(Valori assoluti, percentuali e differenze)

	Esercizio 2001		Esercizio 2002		Differenze
1. Personale (dipendenti, consulenze, collaborazioni, amministratori, revisori, ecc.)	817.265,72	*30,88%*	703.603,47	*22,74%*	-113.662,25
2. Gestione e manutenzione ordinaria locali, impianti ecc.	168.318,91	*6,36%*	186.204,38	*6,02%*	17.885,47
3. Manutenzione straordinaria locali	137.606,30	*5,20%*	196.408,56	*6,35%*	58.802,26
4. Acquisto impianti, mobili, attrezzature, macchine per ufficio, software	167.636,51	*6,33%*	132.547,56	*4,28%*	-35.088,95
5. Manutenzione ordinaria impianti, mobili, attrezzature, macchine uff. e sw	13.746,80	*0,52%*	24.183,11	*0,78%*	10.436,31
6. Acquisto libri, pubblicazioni e abbonamenti	35.818,92	*1,35%*	44.828,17	*1,45%*	9.009,25
7. Spese telefoniche, postali, corrieri, magazzinaggio, viaggi, traslochi cancelleria, stampati e fotocopie e nolo fotocopiatrici, beni e servizi vari	118.677,21	*4,48%*	133.971,98	*4,33%*	15.294,77
8. Convegni, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, ricerche (incl. Docenze) e costi specifici a fronte di contributi finalizzati	949.012,78	*35,85%*	1.371.356,30	*44,32%*	422.343,52
9. Pubblicazioni	93.240,98	*3,52%*	160.495,09	*5,19%*	67.254,11
10. Imposte e oneri finanziari	145.547,69	*5,50%*	140.344,88	*4,54%*	-5.202,81
TOTALE DELLE USCITE	2.646.871,82	*100%*	3.093.943,50	*100%*	447.071,68

ALLEGATO B

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

ISPI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2002

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Il Segretario dell'Assemblea
(Dr.ssa Francesca Delicata)

Assemblea Ordinaria degli Associati

Milano, 15 aprile 2003

COPIA CONFORME
ISPI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31-12-2002	31-12-2001
A) Crediti verso Associati per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		7.350	9.118
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre		344.648	411.087
		351.998	420.205
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario		197.240	195.430
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Altri beni		322.791	327.470
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		520.031	522.900
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	51.896		51.896
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
		51.896	51.896
2) Crediti			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	100.419		123.997
		100.419	123.997
		152.315	175.893
Totale immobilizzazioni		**1.024.344**	**1.118.998**

ISPI

C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci		9.849	10.245
5) Acconti			
		9.849	10.245
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	160.735		147.145
- oltre 12 mesi			
		160.735	147.145
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	592.589		770.285
- oltre 12 mesi			
		592.589	770.285
		753.324	917.430
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli		102.835	65.692
		102.835	65.692
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		55.386	949
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.899	387
		57.285	1.336
Totale attivo circolante		**923.293**	**994.703**
D) Ratei e risconti			
- Ratei e risconti	18.937		95.553
		18.937	95.553
TOTALE ATTIVO		**1.966.574**	**2.209.254**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31-12-2002	31-12-2001
A) Patrimonio netto			
I. Capitale			
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI. Riserve statutarie			
VII. Altre riserve			
Riserva per conversione in Euro	3		1
Fondo "Alberto Pirelli"	30.367		30.367
Riserva accantonamento "bonus" Assicurazioni Generali	124.908		127.332
Riserva speciale borse di studio "Alberto Pirelli"	11.421		10.120
		166.699	167.820
VIII. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo		498.180	499.405
IX. Avanzo d'esercizio			
IX. Disavanzo d'esercizio		(33.274)	(51.568)
Totale patrimonio netto		**631.605**	**615.657**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri		92.455	104.101
Totale fondi per rischi ed oneri		**92.455**	**104.101**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		118.869	153.704
D) Debiti			
3) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	272.490		200.534
- oltre 12 mesi			
		272.490	200.534

5) Acconti			
- entro 12 mesi	12.600		
- oltre 12 mesi			
		12.600	
6) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	277.145		528.630
- oltre 12 mesi			
		277.145	528.630
11) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	43.717		60.716
- oltre 12 mesi			
		43.717	60.716
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	20.587		42.417
- oltre 12 mesi			
		20.587	42.417
13) Altri debiti			
- entro 12 mesi	463.251		439.868
- oltre 12 mesi			
		463.251	439.868
Totale debiti		**1.089.790**	**1.272.165**
E) Ratei e risconti			
- Ratei e risconti	33.855		63.627
		33.855	63.627
TOTALE PASSIVO		**1.966.574**	**2.209.254**

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

CONTO ECONOMICO		**31-12-2002**	**31-12-2001**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (PROFIT)		1.152.711	743.837
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi (ISTITUZIONALI)			
- contributi e quote associative	1.686.428		1.825.619
		1.686.428	1.825.619
Totale valore della produzione		**2.839.139**	**2.569.456**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (PROFIT)			10.245
7) Per servizi (di cui PROFIT € 984.130,97)		2.071.503	1.541.927
8) Per godimento di beni di terzi (di cui PROFIT € 19.114,90)		44.826	12.695
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi (ISTITUZ.)	284.997		368.044
b) Oneri sociali (ISTITUZ.)	83.386		111.433
c) Trattamento di fine rapporto (ISTITUZ.)	20.034		29.534
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi (PROFIT)	29.402		29.600
		417.819	538.611
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (di cui PROFIT € 97.540,10)	122.768		145.380
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (di cui PROFIT € 17.648,23)	40.635		56.427
		163.403	201.807

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (PROFIT)		396	(10.245)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti (ISTITUZIONALI)		40.000	92.704
14) Oneri diversi di gestione (di cui PROFIT € 15.708,63)		149.361	233.698
Totale costi della produzione		**2.887.308**	**2.621.442**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(48.169)**	**(51.986)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- Bonus smobilizzo Polizze T.F.R. (ISTITUZ.)	3.402		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (ISTITUZ.)	17.723		
d) proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri (ISTITUZ.)	1.366		7.864
		22.491	7.864
		22.491	7.864
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri (di cui PROFIT € 153,68)	21.741		9.133
		21.741	9.133
Totale proventi e oneri finanziari		**750**	**(1.269)**

COPIA ISPI

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (PROFIT)			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			354
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
			354
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			**354**
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
- plusvalenze da alienazioni (PROFIT)	12.893		
- sopravvenienze attive (ISTITUZ.)	15.470		7.296
		28.363	7.296
21) Oneri			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- sopravvenienze passive (di cui PROFIT € 684,32)	7.123		573
		7.123	573
Totale delle partite straordinarie		**21.240**	**6.723**
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)		**(26.179)**	**(46.178)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio (PROFIT)			
a) imposte correnti	7.095		5.390
		7.095	5.390
23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio		**(33.274)**	**(51.568)**
di cui: Disavanzo ISTITUZIONALE € 27.004,97			
Perdita COMMERCIALE € 6.269,15			

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31-12-2002

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Premessa

Signori Associati,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 non si discosta sensibilmente nelle risultanze da quello dell'esercizio precedente.

E' emerso un disavanzo complessivo di € 33.274, rispetto a quello dell'esercizio precedente che era stato di € 51.568. Il disavanzo dell'esercizio in esame è costituito per € 27.004,97 relativamente al settore istituzionale e per € 6.269,15 relativamente al settore "profit".

Quanto all'andamento delle entrate viene rilevato che esse sono passate dall'ammontare di € 2.569.456 dell'esercizio precedente ad € 2.839.139 dell'esercizio 2002 con un incremento di € 269.683 pari al 10,50%.

Al riguardo va sottolineato – nel quadro della contabilità separata vigente per i due settori "profit" e "no profit" – che ad un aumento di € 408.874 dei ricavi commerciali ha fatto riscontro una flessione di € 139.191 delle entrate istituzionali.

In parallelo anche le spese complessive sono lievitate rispetto all'esercizio precedente, particolarmente per quanto riguarda i servizi. In leggera flessione invece gli oneri relativi al personale dipendente, agli ammortamenti ed agli oneri diversi di gestione.

Sostanzialmente il bilancio in esame rappresenta una riconferma dei risultati conseguiti nel 2001 ed evidenzia una situazione di bilancio che si ricollega alla notevole dinamica di attività in corso da tempo nei diversi settori. Ciò cui non ha fatto riscontro una rilevante crescita delle entrate complessive, particolarmente per quanto attiene il settore istituzionale, per le quali ultime si è registrato il calo del 17% del contributo di cui alla Legge 948/1982.

Quanto agli aspetti patrimoniali del bilancio si registra una lieve flessione, del 7,18%, relativamente all'attivo circolante cui ha corrisposto una riduzione di crediti complessivi nonché del totale dei debiti.

Riguardo agli aspetti tributari si sottolinea la presenza di una IRPEG pari a € 5.094 afferente al settore "profit": essa è dovuta all'evidenziarsi, per tale settore, di un reddito imponibile di € 14.150 (nonostante la perdita di bilancio di € 6.269,15)

dovuto al meccanismo fiscale delle variazioni in aumento derivante dalla indeducibilità di alcune voci di spesa.

Quanto all'IRAP, in bilancio per € 22.158,56, è stata effettuata l'imputazione per i due settori di afferenza con conseguente attribuzione di € 20.157,64 al settore istituzionale e di € 2.000,92 a quello "profit".

Si sottolinea infine, come per gli esercizi precedenti, la presenza di € 68.927,87 costituita da IVA indetraibile, poiché afferente le spese del settore istituzionale, che di conseguenza rappresentano un vero e proprio costo fiscale non poco gravoso. Al riguardo tuttavia si registra per tale voce una riduzione di circa il 18% rispetto al precedente esercizio, dovuta alla maggiore consistenza del settore "profit" con conseguente maggiore presenza di spese la cui IVA è divenuta detraibile sul piano patrimoniale, con alleggerimento del conto economico.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e passività patrimoniali, evitandosi compensi di partite.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei diversi esercizi.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi a carattere pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori ed ammortizzati avuto riguardo dell'effettiva utilizzazione nell'arco temporale. Particolarmente per quanto attiene al settore "profit" si è avuto attento riguardo alla Normativa tributaria vigente che ne prevede l'ammortamento in cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Si pone in evidenza che, nei casi previsti sono state applicate aliquote dimezzate di ammortamento rispetto al coefficiente previsto dall'apposita tabella ministeriale, tenendosi conto dell'effettivo utilizzo dei beni nel tempo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono esposti e rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Appaiono per la prima volta alla chiusura dell'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione, dalla controllata SPAI S.r.l. in Liquidazione, di tutte le pubblicazioni che essa deteneva, con particolare riferimento al Manuale del Prof. Serra.

Il valore della rimanenza al 31 dicembre 2002, di € 9.849 è costituito dall'effettiva consistenza di quanto acquisito nel precedente esercizio, al netto delle unità esitate.

La valutazione è stata effettuata sulla base del costo sostenuto per le diverse pubblicazioni.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati in base al valore desumibile dall'andamento di mercato applicando il valore specifico di acquisizione.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

In particolare la consistenza di tale voce è dovuta alla risultanza della vendita di una parte di quanto appariva in bilancio alla fine del precedente esercizio, con incremento consistente nell'esercizio in esame, dovuto all'acquisizione di titoli da parte del Centro Informazioni e Studi sulla Comunità Europea, Associazione postasi in liquidazione e che in tale sede ha elargito all'ISPI il proprio patrimonio.

Partecipazioni

La partecipazione nella controllata SPAI S.r.l. in Liquidazione è del 99,80% del Capitale sociale di quest'ultima, pari ad € 52.000.

Sin dall'inizio tale partecipazione era stata valutata al costo di acquisto e di sottoscrizione.

La Società è stata sciolta e messa in liquidazione con atto di Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2001 formalizzato dal Notaio Dott. Francesco Cavallone di Milano.

Detta Società ha ceduto all'ISPI, già dalla fine del precedente esercizio, le proprie rimanenze di magazzino (pubblicazioni) ed i propri beni materiali. Non svolge alcuna attività di gestione e se ne prevede a breve la cancellazione dal Registro delle Imprese.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Si tratta specificatamente del Fondo di ristrutturazione di Palazzo Clerici, nonché di altro fondo, a fronte di spese previste e finalizzate, conseguente al conferimento all'ISPI da parte dell'Associazione in liquidazione di cui si è detto sopra ("titoli").

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei 12 dipendenti alla data di chiusura del bilancio in esame ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I debiti espressi originariamente in valuta estera risultano contabilizzati ed iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono relativi ad acquisti di pubblicazioni effettuati soprattutto nell'area intracomunitaria (Gran Bretagna) e, per importi esigui, negli USA.

Dati sull'occupazione

L'organico medio dell'ISPI, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31-12-2002	31-12-2001	Variazioni
Dirigenti		1	-1
Impiegati	11	10	1
Operai	1	1	
Atri			
	12	**12**	

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
351.998	420.205	(68.207)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31-12-2001	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31-12-2002
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	9.118			1.768	7.350
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	411.087	54.562		121.001	344.648
Arrotondamento			1	(1)	
	420.205	**54.562**	**1**	**122.768**	**351.998**

Precedenti ammortamenti

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	9.118				9.118
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	411.087				411.087
Arrotondamento					
	420.205				**420.205**

COPIA

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Software	18.182
Software	18.182
(Fondi di ammortamento)	10.832
Fondo ammortamento software	10.832
Spese incrementative su beni di terzi	344.648
Manutenzioni straordinarie Palazzo Clerici (parte istituzionale)	105.015
Manutenzioni straordinarie Palazzo Clerici (parte commerciale)	239.634
Altri	(1)

II. ***Immobilizzazioni materiali***

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
520.031	522.900	(2.869)

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Impianto	243.524
Impianti (parte istituzionale)	100.354
Impianti (parte commerciale)	143.170
(Fondi di ammortamento)	46.285
Fondo ammortamento impianti (parte istituzionale)	31.828
Fondo ammortamento impianti (parte commerciale)	14.456
Altri	1
Attrezzature di officina: stampi, modelli	0
Testate e zinchi	0
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	245.579
Mobili ed arredi (parte istituzionale)	99.276
Mobili ed arredi (parte commerciale)	146.304
Altri	(1)
(Fondi di ammortamento)	61.814
Fondo ammortamento mobili ed arredi (parte istituzionale)	43.630
Fondo ammortamento mobili ed arredi (parte commerciale)	18.184
Macchine d'ufficio elettromeccaniche, elettroniche e calcolatori	143.976
Macchine elettroniche d'ufficio (parte istituzionale)	124.260

Macchine elettroniche d'ufficio (parte commerciale)	19.715
Altri	1
(Fondi di ammortamento)	54.396
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio (parte istituzionale)	51.635
Fondo ammortamento macchine elettroniche d'ufficio (parte commerciale)	2.761
Biblioteca	49.447
Biblioteca	49.447
Beni strumentali inferiori a € 516,46	1.558
Beni strumentali inferiori a € 516,46 (parte istituzionale)	1.394
Beni strumentali inferiori a € 516,46 (parte commerciale)	164
(Fondi di ammortamento)	1.558
Fondo ammortamento beni strumentali inferiori a € 516,46 (parte istituzionale)	1.394
Fondo ammortamento beni strumentali inferiori a € 516,46 (parte commerciale)	164

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	230.267
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(34.837)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-2001	**195.430**
Acquisizione dell'esercizio	13.258
Ammortamenti dell'esercizio	(11.448)
Saldo al 31-12-2002	**197.240**

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	
Saldo al 31-12-2001	
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31-12-2002	

In effetti tale voce compariva nel precedente bilancio con un saldo finale di Lire 9, che per ovvie ragioni di conversione in unità di Euro non possono trovare evidenziazione nel presente dettaglio, pur riferendosi alle "testate e zinchi" tuttora presenti per detto valore.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	418.635
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(91.165)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31-12-2001	**327.470**
Acquisizione dell'esercizio	24.508
Ammortamenti dell'esercizio	(29.187)
Saldo al 31-12-2002	**322.791**

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
152.315	175.893	(23.578)

Partecipazioni

Descrizione	31-12-2001	Incremento	Decremento	31-12-2002
Imprese controllate	51.896			51.896
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	51.896			**51.896**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione posseduta direttamente per la Società controllata.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	%	Valore o Credito	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
SPAI S.r.l. in Liquidazione	Italia	52.000	26.924	(27.362)	99,8	51.896	

In effetti il valore della partecipazione è invariato rispetto al medesimo valore così come indicato nel bilancio al 31 dicembre 2001.

Come si vede dal prospetto sopra esposto il patrimonio societario, a causa di perdite di bilancio, è considerevolmente diminuito: pertanto si porrebbe il problema dell'evidenziazione della minusvalenza da partecipazione.

Tuttavia una recente Circolare Ministeriale (n. 7/E del 5 febbraio 2003) ha indirettamente confermato il concetto in base al quel la differenza tra il valore di iscrizione (in bilancio) della partecipazione ed il valore di recupero non è di carattere valutativo, ma deriva da un vero e proprio realizzo. Detta Circolare ha stabilito che il "realizzo" della partecipazione, nei soli casi di fallimento o di liquidazione volontaria, deve considerarsi effettiva al momento della chiusura della procedura fallimentare o della liquidazione.

Pertanto solo nel bilancio finale di liquidazione, che coinciderà con la cancellazione della società controllata, potrà evidenziarsi l'eventuale minusvalenza.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte dell'Ente partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Crediti

Descrizione	31-12-2001	Incrementi	Decrementi	31-12-2002
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	123.997		23.578	100.419
Arrotondamento				
	123.997		**23.578**	**100.419**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Partecipazioni in imprese controllate	51.896
SPAI S.r.l. in Liquidazione	51.896
Crediti verso altri oltre 12 mesi	99.538
Assicurazioni Generali a garanzia del T.F.R.	99.538
Anticipo T.F.R.	149
Erario c/anticipo T.F.R.	149
Depositi cauzionali in denaro	731
Depositi cauzionali	731

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
9.849	10.245	(396)

Si tratta come detto in precedenza delle rimanenze finali di pubblicazioni acquistate dalla Società controllata nell'anno precedente, al valore di acquisizione, al netto delle quantità esitate nel corso del 2002.

II. *Crediti*

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
753.324	917.430	(164.106)

Il saldo è così costituito:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	160.735			160.735
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso altri	592.589			592.589
Arrotondamento				
	753.324			**753.324**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti documentati da fatture	160.735
Clienti	160.735
Crediti verso altri soggetti	50.229
Assicurazioni Generali	5.305
Acconti e ristorni fornitori	44.924
Acconti d'imposta IRPEG	8.853
Erario c/ritenute IRPEG 4%	8.853
Credito IVA	2.642
Erario c/IVA	2.642
Altro	530.865
Contributo restauro Palazzo Clerici 2002	6.710
Ministero Beni Culturali Archivio Storico	7.747
Contributo Foro Italo-Argentino	5.000
Ministero del Tesoro Ricerca Sp. Pubblica	15.494
Contributo San Paolo-IMI	25.823
Regione Lombardia Club Regioni - ricavi	52.482
Contributo MAE per ricerca "La dimensione internazionale"	9.000
Banca Interamericana di Sviluppo - ricavi	21.217
Cespi - ricavi	10.370
Contributi Fondazione Cariplo Progr. ISI 2002	117.659
Contributo restauro Palazzo Clerici 2001	49
Contributo San Paolo-IMI per ECW 2002	25.000
Regione Lombardia Disciplinare - ricavi	4.662
Ministero Affari Esteri Contributo spec. Borse di Studio 1985/1986	113.569
Crediti v/Associati 1994	7.747
Crediti v/Associati 2001	7.747
Crediti v/Associati 2002	39.810
Ministero del Tesoro/Ministero di Grazia e Giustizia - ricerche 2001	5.165
Progetto Prince 2002	591
Contributo Unicredito per destinazione specifica	55.000
Diversi	23

III. ***Attività finanziarie***

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
102.835	65.692	37.143

Descrizione	31-12-2001	Incrementi	Decrementi	31-12-2002
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	65.692	113.498	76.355	102.835
Arrotondamento				
	65.692	**113.498**	**76.355**	**102.835**

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al valore desunto dalle quotazioni di fine esercizio con conseguente rilevazione dell'eventuale plusvalore contabile.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri titoli	102.835
Titoli Gesticredit	24.953
Titoli IMI	77.882

IV. ***Disponibilità liquide***

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
57.285	1.336	55.949

Descrizione	31-12-2002	31-12-2001
Depositi bancari e postali	55.386	949
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.899	387
Arrotondamento		
	57.285	**1.336**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	47.967
Banca Popolare Commercio & Industria	46.201
Banca Popolare Commercio & Industria (relat. Fondo Pirelli)	282
Banca Intesa Cariplo	1.484
Depositi postali	7.419
Conto corrente postale	7.419
Cassa e monete nazionali	1.899
Cassa	1.899

D) Ratei e risconti

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
18.937	95.553	(76.616)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2002, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri ratei attivi	13.772
Ratei attivi	13.772
Altri risconti attivi	5.165
Risconti attivi	5.165

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
631.605	615.657	15.948

Descrizione	31-12-2001	Incrementi	Decrementi	31-12-2002
Capitale				
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva per conversione in Euro	1		(2)	3
Riserva Fondo "Alberto Pirelli"	30.367			30.367
Riserva accantonamento "bonus"	127.332		2.424	124.908
Assicurazioni Generali				
Riserva speciale borse di studio "Alberto Pirelli"	10.120		(1.301)	11.421
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo	499.405		1.225	498.180
Utile (perdita) d'esercizio	(51.568)	(33.274)	(51.568)	(33.274)
	615.657	**(33.274)**	**(49.222)**	**631.605**

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
92.455	104.101	(11.646)

Descrizione	31-12-2001	Incrementi	Decrementi	31-12-2002
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte				
Altri	104.101	40.000	51.646	92.455
Arrotondamento				
	104.101	**40.000**	**51.646**	**92.455**

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici	52.455
Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici	52.455
Fondo CISMEC	40.000
Fondo CISMEC	40.000

Il primo dei due fondi è relativo alla ristrutturazione di Palazzo Clerici e risulta invariato rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Il secondo è costituito dall'accantonamento, finalizzato alla realizzazione di spese specifiche, a fronte di una parte delle entrate costituite da quanto devoluto all'ISPI dall'Associazione CISMEC in Liquidazione e di cui si è detto all'inizio della presente Nota Integrativa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
118.869	153.704	(34.835)

La variazione è così costituita.

Variazioni	**Importo**
Incremento per accantonamento dell'esercizio	22.133
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(56.968)
	(34.835)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31 dicembre 2002 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
1.089.790	1.272.165	(182.375)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	272.490			272.490
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	12.600			12.600
Debiti verso fornitori	277.145			277.145
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	43.717			43.717
Debiti verso istituti di previdenza	20.587			20.587
Altri debiti	463.251			463.251
Arrotondamento				
	1.089.790			**1.089.790**

Il saldo è composto dalle seguenti voci:

Per conti correnti passivi	189.300
Banche conti correnti	189.300
Per anticipi su crediti o su ricevute bancarie	83.190
Banche conto anticipazioni	83.190
Anticipi da clienti	12.600
Clienti c/anticipi	12.600
Fornitori di beni e servizi	277.145
Fornitori	277.145
IRPEG	5.094
Saldo IRPEG	5.094
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	34.629
Ritenute IRPEF dipendenti	11.068
Ritenute IRPEF redd. assimil. lavoro dipendente	7.434
Ritenute lavoro autonomo	15.704
Ritenute Add. Regionale co.co.co.	371
Ritenute Add. Comunale co.co.co.	52

Altri debiti tributari	3.994
Tassa rifiuti 2002	3.994
Enti previdenziali	20.587
INPS dipendenti	13.096
INPS collaboratori	4.528
INAIL collaboratori	2.963
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	39.047
Gettoni presenza Comitato Scientifico	516
Debiti v/Amministratori e Revisori dei Conti	38.531
Altri debiti	424.204
Debiti impiego contributo spec. Ministero Affari Esteri	113.569
Assicurazioni Generali T.F.R. da versare	20.591
Rimborsi da effettuare 2001	103
Agenzia Rinaldi	1.154
Creditori diversi	288.787

E) Ratei e risconti

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
33.855	63.627	(29.772)

Rappresentano le partire di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31 dicembre 2002, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei passivi	1.430
Risconti passivi	32.425
	33.855

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
2.839.139	2.569.456	269.683

Descrizione	31-12-2002	31-12-2001	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.152.711	743.837	408.874
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.686.428	1.825.619	(139.191)
	2.839.139	**2.569.456**	**269.683**

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31-12-2002	31-12-2001	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi			
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre	2.839.139	2.569.456	269.683
	2.839.139	**2.569.456**	**269.683**

L'ammontare è composto dalle seguenti voci:

Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	1.152.711
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (PROFIT)	1.150.793
Recuperi di spese	1.918
Contributi diversi	1.686.340
Contributi privati per didattica	224.029
Contributi per convegnistica	10.565
Contributi privati per ricerca	60.000

Contributi pubblici per ricerca	22.000
Restauro Palazzo Clerici	86.299
Altri contributi finalizzati	117.659
Entrate a destinazione specifica	119.759
Contributo Ministero Affari Esteri Legge 948/1982	326.570
Contributi straordinari	128.203
Quote associative	591.256
Recuperi spese viaggio	88
Recuperi spese viaggio	88

B) Costi della produzione

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
2.887.308	2.621.442	265.866

Descrizione	31-12-2002	31-12-2001	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		10.245	(10.245)
Servizi	2.071.503	1.541.927	529.576
Godimento di beni di terzi	44.826	12.695	32.131
Salari e stipendi	284.997	368.044	(83.047)
Oneri sociali	83.386	111.433	(28.047)
Trattamento di fine rapporto	20.034	29.534	(9.500)
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi del personale	29.402	29.600	(198)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	122.768	145.380	(22.612)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.635	56.427	(15.792)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	396	(10.245)	10.641
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	40.000	92.704	(52.704)
Oneri diversi di gestione	149.361	233.698	(84.337)
	2.887.308	**2.621.442**	**265.866**

ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase dell'utilizzo.

Altri accantonamenti

Si riferiscono alla voce "Altri Fondi" di cui si è detto in precedenza.

Dettaglio delle componenti dei Costi per servizi, Godimento beni di terzi, Personale dipendente, Ammortamenti, Altri accantonamenti ed Oneri diversi di gestione

L'ammontare è composto dalle seguenti voci:

Servizi per acquisti	1.087.372
Compensi per docenza	61.975
Collaborazioni coordinate e continuative	235.917
Altre collaborazioni	90.451
Compensi Amministratori	85.215
Compensi Revisori	17.043
Oneri contributivi Amministratori e Revisori	2.913
Assicurazione fabbricato	19.509
Assicurazione incendio e furto	1.640
Assicurazione R.C. terzi	452
Assicurazione beni artistici	7.101
Vigilanza	5.929
Riscaldamento e condizionamento	35.568
Energia Elettrica	13.282
Acqua	2.497
Pulizie	27.256
Uffici rappresentanza	7.747
Manutenzioni	32.656
Fotocopie	6.442
Cancelleria e stampati	14.520
Materiale per computer e audiovisivi	2.535

Diverse amministrative	28.987
Omaggi	4.056
Rappresentanza	19.943
Assistenza eventi	5.789
Traslochi	4.138
Assistenza sistemistica	1.651
Collegamento reti	343
Telefoniche	38.111
Postali	15.310
Recapiti e corrieri	1.513
Traduzioni	1.008
Viaggi, trasferte e locomozioni	109.754
Allestimento convegni	284
Sito web	2.165
Costi attività editoriale	38.884
Costi pubblicitari	17.482
Cartellonistica	10.326
Legali e notarili	6.422
Consulenze diverse amministrative	42.466
Consulenza del lavoro	28.660
Altre consulenze	9.175
Servizi vari	27.838
Indumenti di lavoro	2.417
Altri	2
Altri servizi (parte commerciale)	984.131
Compensi per docenze	75.981
Collaborazioni coordinate e continuative	193.432
Altre collaborazioni	90.624
Quote partner	81.750
Vigilanza	2.964
Riscaldamento e condizionamento	11.969
Energia elettrica	4.226
Pulizie	12.809
Manutenzioni	2.618
Assicurazioni auto	1.870
Tassa circolazione autovettura	285
Manutenzione e varie autovettura	1.368
Fotocopie	1.240
Attestati	23
Cancelleria	5.001
Materiale per computer e set didattici	1.085
Varie per ufficio	293
Diverse amministrative	5.067
Rappresentanza e colazioni di lavoro	23.690

Assistenza convegni	16.141
Telefoniche	10.519
Postali	10.281
Recapiti e corrieri	623
Traduzioni	8.924
Viaggi, trasferte e locomozioni	84.347
Servizi vari	79.497
Abbonamenti	59.745
Allestimento convegni	24.802
Costi per attività editoriale	77.062
Promozionali	73.828
Costi pubblicitari	8.132
Cartellonistica	4.336
Assistenza amministrativa e tributaria	9.482
Varie editoriali	116
Altri	1
Affitti e locazioni	1.291
Locazione Palazzo Clerici	1.291
Leasing e noleggi (parte commerciale)	19.115
Leasing autovetture	10.771
Noleggi auto	211
Noleggi attrezzature	4.490
Noleggi macchine ufficio	3.643
Altri	24.420
Noleggi auto	1.394
Noleggi attrezzature	6.225
Noleggi macchine ufficio	16.800
Altri	1
Retribuzioni in denaro	284.997
Stipendi e salari	257.104
Straordinari	13.973
Ticket	11.031
Corsi di formazione	2.890
Altri	(1)
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	83.386
INPS	79.563
INAIL	3.822
Altri	1
Trattamento di fine rapporto	20.034
Quota accantonamento al fondo T.F.R.	20.034
Per il personale (stipendi, contributi, quota T.F.R. per la parte commerciale)	29.402
Stipendi	20.691

Straordinari	315
Contributi sociali	6.297
Quota accantonamento al fondo T.F.R.	2.099
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.768
Ammortamento software parte istituzionale	1.768
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	121.001
Ammortamento diretto manutenzione straordinaria Palazzo Clerici parte commerciale	97.540
Ammortamento diretto manutenzione straordinaria Palazzo Clerici parte istituzionale	23.461
Ammortamento ordinario impianti e macchinario	11.448
Ammortamento impianti parte commerciale	7.159
Ammortamento impianti parte istituzionale	4.289
Ammortamento ordinario altri beni materiali	29.187
Ammortamento mobili e arredi parte commerciale	8.722
Ammortamento mobili e arredi parte istituzionale	5.812
Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio parte commerciale	1.604
Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio parte istituzionale	11.491
Ammortamento beni strumentali inferiori a € 516,46 parte commerciale	164
Ammortamento beni strumentali inferiori a € 516,46 parte istituzionale	1.394
Rimanenze iniziali	10.245
Rimanenze iniziali	10.245
(Rimanenze finali)	9.849
Rimanenze finali	9.849
Altri accantonamenti	40.000
Accantonamento a Fondo CISMEC per oneri finalizzati	40.000
Oneri diversi di gestione	64.725
Oneri fiscali diversi	277
IRAP	20.158
Ritenuta IRPEG 4% indeducibile	6.404
Tasse rifiuti	7.992
Imposta di registro	354
Concessioni governative	77
Valori bollati	1.584
Imposte e tasse diverse	2.745
Pubblicazioni e periodici	4.281
Abbonamenti	20.852
Altri	1

Oneri diversi di gestione IVA indetraibile	68.928
IVA indetraibile su oneri e spese istituzionali	68.928
Altri oneri diversi di gestione (parte commerciale)	15.709
Imposte e tasse diverse	1.470
Valori bollati	10
Pubblicazioni	6.560
Periodici	6.852
Concessioni governative	77
Ravvedimento operoso IVA	739
Altri	1

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
750	(1.269)	2.019

Descrizione	31-12-2002	31-12-2001	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.402		3.402
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	17.723		17.723
Proventi diversi dai precedenti	1.366	7.864	(6.498)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(21.741)	(9.133)	(12.608)
	750	**(1.269)**	**2.019**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali					
Interessi da clienti					
Interessi su finanziamenti				3.402	3.402
Altri proventi				19.090	19.090
Utili su cambi					
Arrotondamento				(1)	(1)
				22.491	**22.491**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				11.205	11.205
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				10.483	10.483
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie				53	53
Perdite su cambi					
Arrotondamento					
				21.741	**21.741**

I proventi e gli interessi attivi, nonchè gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Conto personalizzabile	3.402
Bonus smobilizzo polizze T.F.R.	3.402
Altri proventi	17.723
Plusvalenza su titoli	13.077
Utili su titoli	4.646
Interessi di altri crediti	1.028
Interessi attivi bancari	1.028
Abbuoni, sconti e altri interessi	339
Sconti attivi	339
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	11.205
Interessi passivi bancari	11.205
Sconti ed altri oneri finanziari	151
Abbuoni e sconti passivi parte istituzionale	50
Abbuoni e sconti passivi parte commerciale	101
Spese diverse bancarie	10.332
Commissione e spese bancarie	10.332
Interessi IVA trimestrale	53
Interessi di mora IVA parte commerciale	53

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
	354	354

Rivalutazioni

Descrizione	31-12-2002	31-12-2001	Variazioni
Di partecipazioni		354	(354)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		354	**354**

Si tratta di una posta conseguente ad un arrotondamento in sede di conversione in Euro, effettuata nell'esercizio precedente, del Capitale Sociale della controllata SPAI S.r.l. in Liquidazione.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
21.240	6.723	14.517

Descrizione	31-12-2002	Descrizione	31-12-2001
Plusvalenze da alienazioni	12.893	Plusvalenze da alienazioni	
		Sopravvenienze attive diverse	5.635
		Rimborsi per sinistri e bonus T.F.R.	1.661
Varie	15.470	Varie	
Totale proventi	**28.363**	**Totale proventi**	**7.296**
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(7.123)	Varie	(573)
Totale oneri	(7.123)	Totale oneri	(573)
	21.240		**6.723**

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Altri beni	12.893
Plusvalenza da alienazione cespite (parte commerciale)	12.893
Sopravvenienze attive	15.468
Sopravvenienze attive	15.468
Sopravvenienze passive	7.075
Sopravvenienze passive parte istituzionale	6.391
Sopravvenienze passive parte commerciale	684
Altre	48
Oneri e spese varie	48
IRPEG	5.094
IRPEG dell'esercizio parte commerciale	5.094
IRAP	2.001
IRAP dell'esercizio parte commerciale	2.001

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
7.095	5.390	1.705

Imposte	Saldo al 31-12-2002	Saldo al 31-12-2001	Variazioni
Imposte correnti	7.095	5.390	1.705
IRPEG	5.094	3.320	1.774
IRAP	2.001	2.070	(69)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRPEG			
IRAP			
	7.095	**5.390**	**1.705**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio dei Revisori.

Qualifica	Compenso
Amministratori	85.215
Collegio dei Revisori	17.043

Informazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'Art. 2428 del Codice Civile

Si pone in evidenza che a causa della natura giuridica dell'ISPI, con riferimento alla sua caratteristica di Ente privato sovvenzionato dal Ministero degli Affari Esteri e vigilato dallo Stato, non si possono verificare i presupposti di cui ai punti 3 e 4 del sopraccitato Art. 2428 del Codice Civile, in relazione al possesso ovvero alla possibilità di acquisizione o cessione di azioni o quote di Società controllanti.

Conclusioni

La risultanza al 31 dicembre 2002 ha evidenziato un disavanzo complessivo di € 33.274, la cui composizione è stata indicata all'inizio della presente Nota Integrativa, con riferimento ai due settori "profit" e "no profit".

Viene proposto che tale disavanzo venga coperto mediante utilizzo della voce patrimoniale "Avanzi precedenti portati a nuovo" attualmente pari a € 498.180.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Amb. Boris Biancheri)

L'Amministratore Delegato
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

Milano, 15 aprile 2003

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

ALLEGATO C

ISPI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2002

PREMESSE

Il bilancio al 31 dicembre 2002 dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale è così composto:

A) Situazione Patrimoniale
B) Conto Economico
C) Nota Integrativa

Al Collegio dei Revisori è stata inoltre fornita copia della relazione sulla gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione completa di allegati.

Si da atto che il bilancio presentato è stato formulato sulla base dei criteri previsti dagli artt. 2423 e segg. del Codice Civile; gli stessi non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nell'applicazione del principio cardine della "continuità aziendale".

L'analisi del conto consuntivo fa emergere le risultanze che di seguito si riportano:

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività

Il totale delle attività ammonta a € 1.966.574. L'attivo al 31.12.2001 ammontava a € 2.209.254.

Differenza negativa di € 242.680.

L'analisi per grandi aggregati evidenzia i seguenti dati:

	2002	2001
- Immobilizzazioni immateriali	351.998	420.205
- Immobilizzazioni materiali	520.031	522.900
- Immobilizzazione finanziarie:		
partecipazioni di controllo	51.896	51.896
- Crediti verso altri	100.419	123.997
Totale Immobilizzazioni	1.024.344	1.118.998
Rimanenze magazzino	9.849	10.245

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

- Crediti verso clienti	160.735	147.145
- Crediti verso altri	592.589	770.285
Totale crediti	753.324	917.430
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	102.835	65.692
- Disponibilità liquide	57.285	1.336
Totale	160.120	67.028
Ratei e risconti attivi	18.937	95.553
Totale dell'Attivo	1.966.574	2.209.254

Passività e Patrimonio netto

Il totale generale delle passività e del patrimonio netto ammonta a € 1.966.574.

L'accorpamento dei vari aggregati evidenzia quanto segue:

	2002	2001
- Patrimonio netto (compreso il disavanzo di € 33.274)	631.605	615.657
- Fondo rischi ed oneri	92.455	104.101
- Trattamento di Fine Rapporto	118.869	153.704
- Debiti verso banche	272.490	200.534
- Acconti	12.600	-
- Debiti verso fornitori	277.145	528.630
- Debiti tributari	43.717	60.716
- Debiti verso Istituti previdenziali	20.587	42.417
- Altri debiti	463.251	439.868
- Ratei e risconti passivi	33.855	63.627
- Totale Passivo	1.966.574	2.209.254

B) CONTO ECONOMICO

	2002	2001
- Valore dei ricavi e dei proventi	2.839.139	2.569.456
- Costi della produzione	2.887.308	2.621.442
Differenza	- 48.169	- 51.986
- Proventi e oneri finanziari	+ 750	- 1.269
- Rettifiche di valore attività finanziarie		+ 354
- Partite straordinarie	+ 21.240	+ 6.723
- Imposte sul reddito dell'esercizio	- 7.095	- 5.390
Disavanzo dell'esercizio	- 33.274	- 51.568

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

C) NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

La prima parte della nota integrativa pone in evidenza i dati contabili che i revisori trovano confermati nel Conto Economico.
I Revisori passano ad esaminare i conti analitici più significativi:

1 – Banche attive e conto corrente postale
La liquidità complessiva ammonta a € 55.386.
A questo dato va aggiunta la cassa contanti per € 1.899 per cui il totale generale è di € 57.285.

2 – Banche passive
Nel 2002 sono stati utilizzati i fidi concessi dalle banche per un importo complessivo di € 272.490.

3 – Fornitori
Il conto fornitori espone un saldo di € 277.145 cui vanno aggiunti € 12.600 per acconti versati per un totale di € 289.745.

4 – Creditori
Il saldo contabile ammonta ad € 527.555 e comprende tra l'altro debiti tributari e debiti verso istituti di previdenza.

5 – Trattamento di Fine Rapporto
Il fondo di che trattasi passa da € 153.704 dell'esercizio 2001 a € 118.869 dell'esercizio 2002.

6 – Quote degli Associati
L'ammontare totale delle quote degli associati è pari a € 591.256 a fronte dell'importo di € 563.454 dell'esercizio 2001.

7 – Contributo Ministero Affari Esteri
Risulta di € 326.570.

8 – Contributi volontari da Enti Pubblici e Privati
Risultano pari a € 768.602.

9 – Spese per il personale
La spesa per il personale è di € 417.819. Rispetto all'esercizio precedente si è verificata una diminuzione di € 120.792.

10 – Costi della produzione per servizi
I costi per la produzione di servizi ammontano ad € 2.071.503. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di € 529.576.

COPIA CONFORME
ISPI

CONCLUSIONI

L'esercizio 2002 si chiude con un disavanzo di € 33.274 che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di coprire utilizzando la voce patrimoniale "Avanzi precedenti portati a nuovo" presente in bilancio con Euro 498.180.

Il Collegio concorda con la proposta del Consiglio.

E' opportuno segnalare che nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto a verificare che l'amministrazione dell'Istituto fosse svolta in osservanza della Legge e dell'Atto Costitutivo e con appropriata organizzazione amministrativa, comprendente tra l'altro un nuovo programma di contabilità che andrà a regime nel 2003 .

Da specifici controlli, effettuati ai sensi degli artt. 2403 e 2404 del codice civile, non sono emerse violazioni di adempimenti civilistici, fiscali, e statutari. In particolare il Collegio dei Revisori ha appurato che il libro giornale, il libro inventari e gli altri libri obbligatori, in virtù di disposizioni civilistiche e fiscali, sono stati regolarmente bollati ed aggiornati.

Ha altresì verificato il regolare versamento delle ritenute operate alla fonte ed ha riscontrato che le dichiarazioni previste dalla disciplina tributaria sono state presentate nei prescritti termini.

Al Collegio piace segnalare che il Consiglio di Amministrazione ha diffusamente trattato l'andamento economico/finanziario dell'esercizio 2002, sia nella sua relazione sulla gestione all'Assemblea che in apposito "commento". Ai documenti citati sono stati allegati idonei prospetti di dettaglio e di raffronto.

Il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato altresì l'inaspettata riduzione di € 56.000 del contributo statale, la cui comunicazione è peraltro pervenuta nel mese di agosto 2002. Il Consiglio ha rappresentato inoltre che l'indicata riduzione del contributo statale ha sostanzialmente determinato il disavanzo d'esercizio nella misura sopra citata.

Lo stesso Consiglio ha inoltre evidenziato che è stata impostata un'azione di ridimensionamento di alcuni progetti nel medio periodo, i cui positivi effetti dovrebbero iniziare a manifestarsi già nel corso dell'esercizio 2003.

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
ISPI

Per quanto sopra esposto il Collegio raccomanda pertanto all'Assemblea l'approvazione del bilancio 2002 redatto in conformità alle vigenti norme.

Milano, 1 aprile 2003

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Firmato

Dr. Luca Criscuolo

Dr. Tammaro Maiello

Dr. Maurizio Maffeis

Rag. Sergio Lodi

Prof. Angelo Miglietta